



L'OMICIDA DI LUCA ESPOSITO CATTURATO A EBOLI IERI POCO PRIMA DELL'ALBA

La notte degli orrori

Ridha Rahmouni, un tunisino irregolare di 26 anni, ha confessato
L'assassino e la vittima si conoscevano da tempo. I motivi della lite

E' un tunisino di 26 anni, in Italia irregolarmente, l'omicida del giornalista Luca (Luigi) Esposito (nella foto). Il giovane è stato catturato ieri all'alba in un casolare a Eboli a poca distanza dall'omicidio. L'assassinio sarebbe avvenuto dopo una lite tra i due.



FERITO UN GIOVANE DI 33 ANNI L'ALTRA NOTTE DURANTE UNA STESA A NAPOLI

Raid di sangue in piazza Bellini

E' ricoverato in gravi condizioni il 33enne incensurato rimasto ferito all'alba di ieri in via San Sebastiano, nei pressi di piazza Bellini, nel cuore del centro storico di Napoli. L'uomo è stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco mentre si trovava con alcuni amici all'esterno di un bar della zona, luogo abitualmente frequentato soprattutto nelle ore notturne da studenti universitari e giovani.



All'interno

All'interno

E' ACCADUTO



VAL DI SUSÀ

Assalto No Tav sulla Torino-Lione
Violenza inaudita

All'interno



IL GOVERNO

Caro benzina, pronto un piano da 14 miliardi

All'interno

GLI AZZURRI VERSO IL CONGRESSO REGIONALE CON MARTUSCIELLO LEADER

Forza Italia "liquida" i dissidenti

Forza Italia Campania va verso il congresso e la posizione di Fulvio Martusciello (nella foto con Antonio Tajani) appare sempre più rafforzata. Vita dura per i dissidenti che avrebbero perso anche il sostegno del senatore Franco Silvestro che si sarebbe riavvicinato alle posizioni del leader regionale Fulvio Martusciello



All'interno

IL NAPOLI



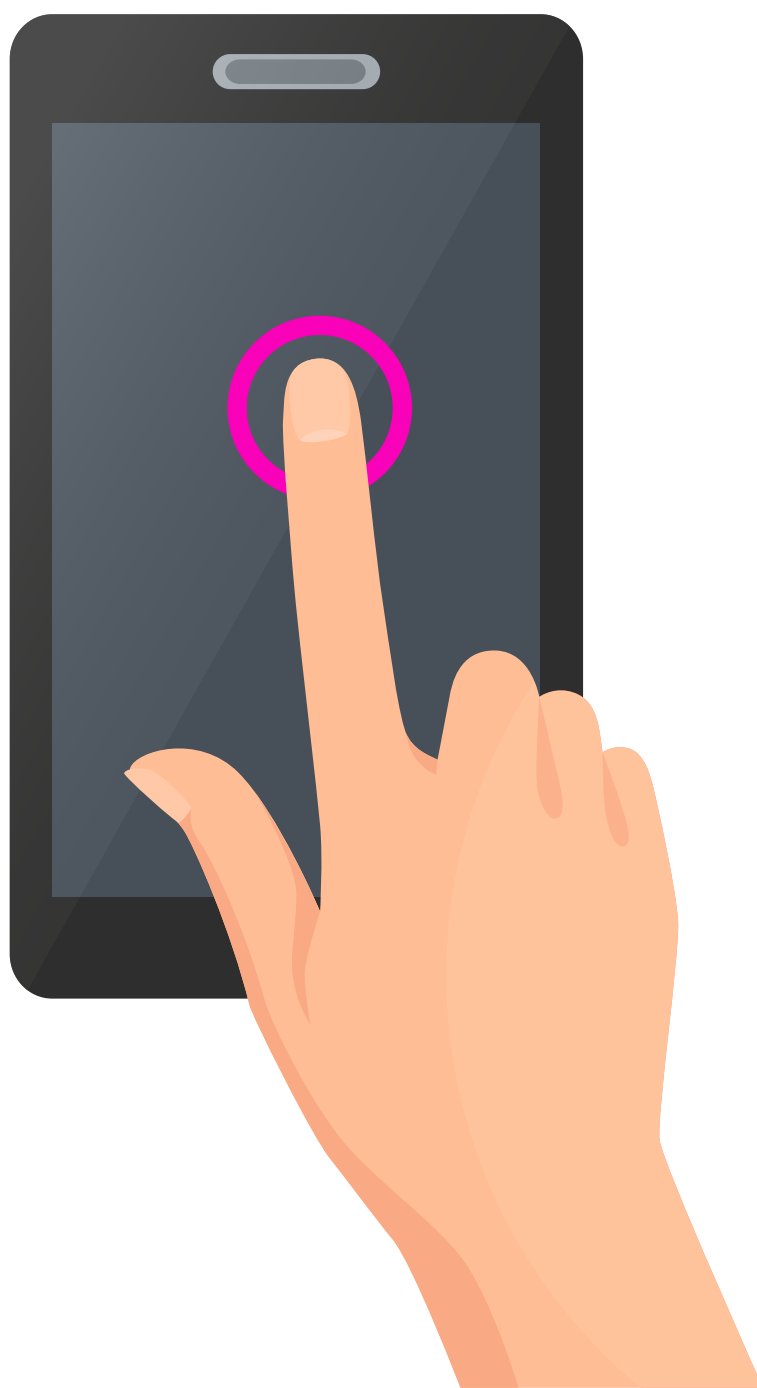
DAL RITIRO

Di Lorenzo e Vergara per sempre

Nello sport

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Master di Alta Formazione di Secondo Livello – Anno Accademico **2026/2027**



Iscriviti con soli **500 €**
grazie alle agevolazioni **PNRR 2026!**

Iscriviti a **2 Master** contemporaneamente
e ottieni subito:



100€ di sconto **EXTRA**



**T-Shirt ufficiale Salerno Formazione
in omaggio**



Lezioni in aula oppure online,
con la massima flessibilità.



Classi a numero chiuso
(massimo 16 partecipanti)



Oltre 20 anni di esperienza
nella formazione di studenti e professionisti.



Richiedi una **consulenza gratuita** e senza impegno
e scopri il Master più adatto ai tuoi obiettivi.



www.salernoformazione.com



WhatsApp: **392 677 3781**



Telefono: **338 330 4185**





BOLOGNA - Un nuovo video, girato pochi istanti dopo la morte di Abderrahim Fakir, 42 anni, deceduto domenica durante un fermo di polizia al Pilastro, aggiunge un tassello drammatico alla vicenda che sta scuotendo Bologna e il Paese. Nelle immagini si vede un'agente della scientifica sollevare il lenzuolo che avvolge il corpo dell'uomo: Fakir è supino, la bocca aperta,

Il corpo avvolto in un lenzuolo, caviglie legate. Anselmo: «Sangue nei polmoni, non c'entra la cocaina»

Nuovo video sulla morte di Fakir, sangue dalla nuca

le caviglie ancora legate. Una scena che restituisce tutta la crudezza di quei minuti e che alimenta interrogativi già al centro del dibattito pubblico. Durissimo il commento dell'avvocato Fabio Anselmo, che assiste la famiglia Fakir. «E come ci è finito tutto quel sangue nei polmoni? L'ha inalato perché l'hanno battuto. Non è sangue esterno. Cosa c'entra la cocaina?», afferma. Anselmo contesta apertamente i primi esiti dell'autopsia: «Per indagini tossicologiche serie ci vogliono giorni. Il test fatto è inattendibile, e anche i consulenti della difesa lo sanno. È un test fatto per orientare. La cocaina non provoca tutto questo». Una posizione che conferma la linea della famiglia:

chiedere chiarezza, contestare ogni ipotesi che possa ridurre la responsabilità degli operatori intervenuti. Di segno opposto la ricostruzione dell'avvocato Gabriele Bordini, legale dei due poliziotti iscritti nel registro 45 bis. Secondo lui, la chiazza di sangue visibile nel video proviene da una ferita alla nuca, causata mentre Fakir «strisciava per terra» dopo aver morso la gamba di un agente. «Sono due strisce sulla nuca, sembrano sanguinolente. Quando viene girato, il sangue scivola sulle guance, e poi forma quella piccola gora», spiega Bordini. Il legale sottolinea che non ci sarebbero altre lesioni significative e chiede «rispetto per la procura e per la famiglia,

che non può essere un oggetto». Per Bordini, ora si entra nella fase più tecnica: «Una fase di studio degli elementi emersi». Il caso Fakir è diventato uno dei dossier più delicati dell'estate: un fermo di polizia finito in tragedia, un video che mostra il corpo legato e avvolto in un lenzuolo, una comunità che chiede verità, due ricostruzioni radicalmente diverse, un'autopsia che apre più domande di quante ne chiuda. La Procura prosegue il lavoro, mentre il dibattito pubblico si accende. La morte di Fakir non è più solo un fatto di cronaca: è un nodo giudiziario, sociale e istituzionale che richiederà settimane di analisi, perizie e verifiche.

Il caso *Camionette incendiate, razzi e bombe carta: centinaia di antagonisti in nero attaccano su più fronti. Salvini e Tajani: «Violenza inaccettabile, piena solidarietà alle forze dell'ordine»*

Assalto al cantiere TAV: guerriglia in Val di Susa

Oreste Vassalluzzo

VAL DI SUSA – Il cantiere della Torino-Lione a Chiomonte è diventato teatro di una vera e propria azione coordinata di guerriglia, con assalti simultanei su più fronti da parte di centinaia di antagonisti, tutti vestiti di nero, con caschi e maschere antigas. Una notte di tensione altissima, che segna uno dei momenti più gravi degli ultimi anni nella lunga battaglia No Tav. Due camionette dei Carabinieri sono state date alle fiamme durante l'assalto, ancora in corso al momento delle prime comunicazioni. Gli antagonisti hanno lanciato pietre, bottiglie, bombe carta e razzi, alcuni sparati con mortai artigianali, mentre le forze dell'ordine rispondevano con lacrimogeni e idranti dall'interno del cantiere. Un gruppo di circa cento travisati è stato bloccato dalla polizia, mentre un altro, più numeroso, è stato fermato a Bruzolo, tra San Didero e Bussoleto, per impedire che raggiungesse il cantiere. Danneggiate anche alcune barriere new-jersey. La concessionaria Sitaf ha annunciato la chiusura dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia tra gli svincoli di Oulx e Susa Est, proprio a causa della situazione

di ordine pubblico. La giornata era iniziata con la cosiddetta "marcia verso i cantieri della devastazione", partita nel primo pomeriggio da Venaus. Secondo gli organizzatori, i partecipanti erano ventimila. In apertura del corteo lo striscione: «C'eravamo, ci siamo, ci saremo. Ora e sempre No Tav». La mobilitazione si inserisce nella decima edizione del Festival Alta Felicità, che proseguirà fino a domani con appuntamenti musicali e culturali. Il vicepremier Matteo Salvini ha scritto su X: «Inaccettabile. Ecco i frutti avvelenati e violenti di una sinistra che da troppo tempo alimenta odio e delegittimazione contro le forze dell'ordine. Piena solidarietà agli agenti». Durissimo anche il vicepremier Antonio Tajani: «Vergognosa e inaccettabile la guerriglia scatenata dai No Tav. Le forze dell'ordine difendono la sicurezza dello Stato e la crescita del Paese. Silenzio assordante di una sinistra sempre più tollerante, se non connivente, con teppisti e gruppi eversivi». La Val di Susa torna così al centro di una tensione che sembrava sopita. Il cantiere TAV, da anni simbolo di scontro politico e sociale, è stato nuovamente investito da una violenza organizzata che richiama le stagioni più dure del conflitto No Tav.



Terremoto in Molise, notte di paura ma nessun danno A Pizzone torna il ricordo del sisma avvenuto del 1984

PIZZONE (ISERNIA) – Una notte di paura ma senza conseguenze quella vissuta a Pizzone, nel cuore del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, epicentro della scossa di magnitudo 4.1 registrata dall'Ingv poco dopo mezzanotte e avvertita chiaramente anche in Abruzzo, Campania e Lazio. Nel corso della notte si sono verificate alcune repliche, tutte sotto magnitudo 3.0, che hanno spinto diverse famiglie a trascorrere le ore più critiche in auto, temendo ulteriori scosse. «Dai primi sommari accertamenti non ci sono danni a persone o cose, ma solo tanto spavento», ha dichiarato all'ANSA il sindaco Vincenzo Di Cristofano, ricordando come la paura sia stata amplificata dal ricordo del terremoto del 1984, quando l'epicentro fu San Donato Val di Comino, a pochi chilometri da Pizzone. «Molte famiglie furono sfollate e venne allestita una tendopoli. Le abitazioni danneggiate furono numerose e negli anni hanno subito interventi di messa in sicurezza», ha spiegato il sindaco. Un passato che torna alla mente ogni volta che la terra trema. La Protezione civile del Molise sta monitorando la situazione, ma al momento non sono state attivate procedure di assistenza alla popolazione. Controlli anche sulla diga di Castel San Vincenzo, dove la scossa non ha provocato alcun danno. L'Anas, che ha avviato verifiche sulla rete stradale, conferma che non risultano danni alle infrastrutture e che la circolazione è regolare su tutte le arterie. Il sisma ha generato apprensione in tutta l'area, ma la situazione resta sotto controllo. Le verifiche proseguiranno nelle prossime ore, mentre la popolazione cerca di tornare alla normalità dopo una notte segnata dal timore e dai ricordi.



IPOTESI INTERVENTI PER CEMENTIFICI E ACCIAIERIE, INVESTIMENTI NEI BACINI IDROELETTRICI E NELLE SMART GRID

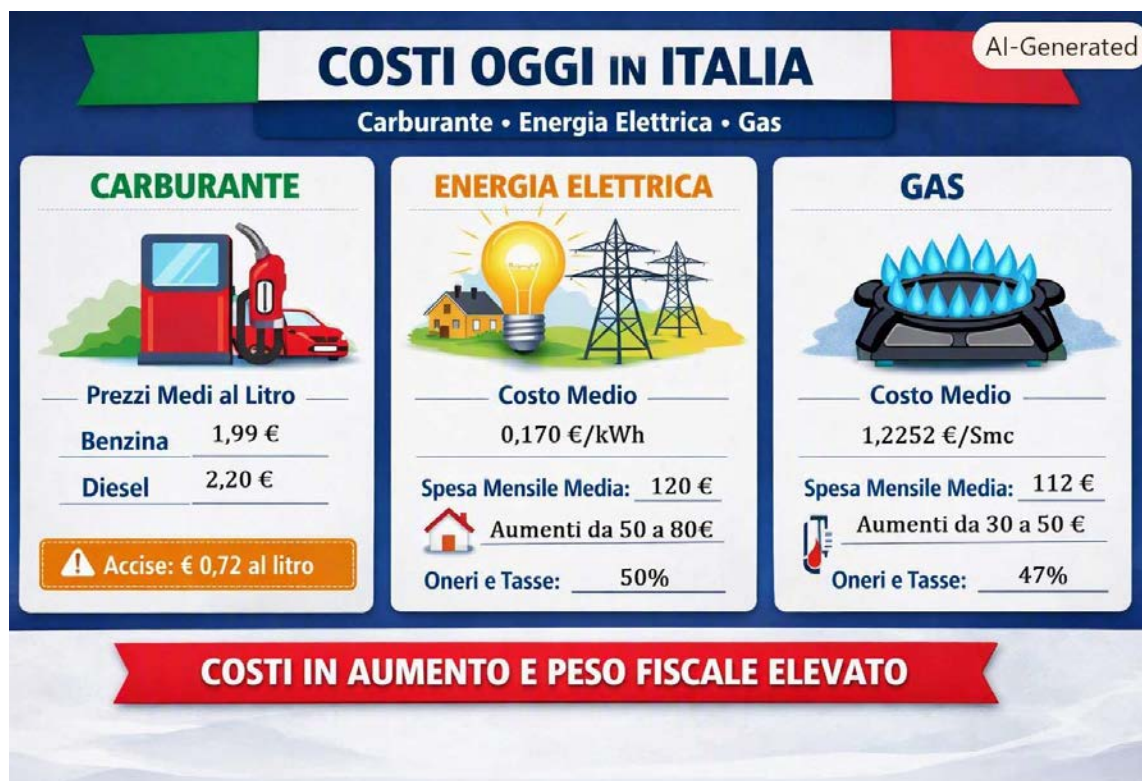
Caro benzina, il Governo studia un piano energia da 14 miliardi

Stoccaggio CO₂, reti elettriche, pompe di calore ed edifici pubblici: le misure allo studio per frenare rincari e rafforzare la sicurezza energetica

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Allarme caro carburanti e tensioni sui mercati energetici spingono il governo a preparare un piano straordinario da 14 miliardi in tre anni, da varare a partire da settembre. Secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, l'esecutivo starebbe lavorando a un pacchetto di misure che punta a rafforzare la sicurezza energetica nazionale, intervenendo su più fronti: stoccaggio della CO₂, reti elettriche, impianti industriali ad alta intensità emissiva, efficienza degli edifici pubblici. Tra le misure più rilevanti, l'aumento della capacità di cattura e stoccaggio della CO₂. Il piano prevede due step: 4 milioni di tonnellate nella prima fase, fino a 12 milioni di tonnellate a regime. Si tratta di un salto tecnologico e infrastrutturale che coinvolgerebbe in particolare i settori più energivori, come cementifici e acciaierie. Secondo il quotidiano, sarebbero allo studio incentivi fino a 900 milioni di euro per impianto, destinati alle aziende che avvieranno investimenti strutturali per catturare le emissioni. Il piano includerebbe interventi sulle reti elettriche, con l'obiettivo di: ridurre le dispersioni, aumentare la capacità di trasporto, integrare meglio le fonti rinnovabili, potenziare le smart grid, fondamentali per la gestione dei picchi di domanda. Un capitolo che si lega direttamente alla transizione energetica e alla necessità di rendere più stabile e resiliente il sistema nazionale. Nel pacchetto anche: investimenti nei bacini idroelettrici, per aumentare la produzione rinnovabile e la capacità di accumulo, sostegno alla diffusione delle pompe di calore, considerate una tecnologia chiave per ridurre la dipendenza dai com-

bustibili fossili, interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, con l'obiettivo di abbattere consumi e costi strutturali. Il governo punta a presentare il piano a settembre, in un contesto segnato da: aumento dei prezzi dei carburanti, tensioni internazionali, necessità di accelerare la transizione energetica, obiettivi europei su emissioni e decarbonizzazione. L'intervento, nelle intenzioni dell'esecutivo, dovrebbe contribuire a stabilizzare i costi, ridurre la dipendenza dall'estero e sostenere la competitività delle imprese italiane.

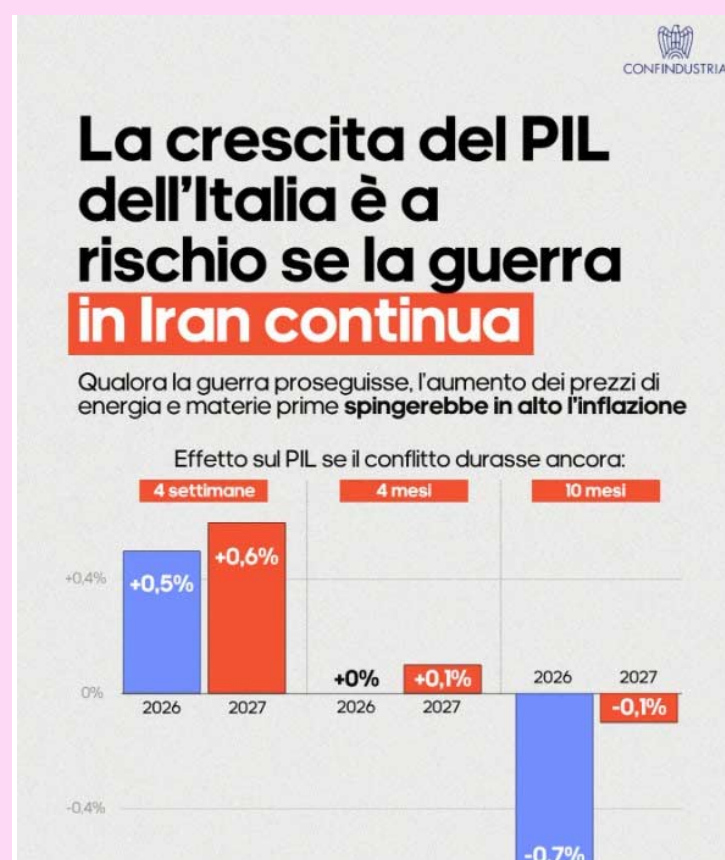


Prezzo del petrolio in rialzo, inflazione ancora alta e credito più rigido: l'industria rallenta, gli investimenti frenano

Confindustria lancia l'allarme: «La guerra in Iran pesa sul Pil del terzo trimestre»

ROMA - Il terzo trimestre dell'economia italiana parte con un segnale netto: la guerra in Iran sta già lasciando il segno. Lo afferma la nuova congiuntura flash del Centro Studi di Confindustria, che descrive un quadro in peggioramento dopo un secondo trimestre già frenato dalle tensioni internazionali. La guerra in Iran è riesplora a luglio e l'incertezza sui prossimi sviluppi è massima: ne ha risentito subito il prezzo del petrolio. Un aumento che si traduce immediatamente in costi più alti per imprese e famiglie, con effetti diretti sulla produzione e sulla domanda interna. Secondo Confindustria, l'inflazione resterà alta ancora per un po', complice proprio la dinamica dei prezzi energetici. A questo si aggiunge un ulteriore

elemento di criticità: «il canale del credito si sta irrigidendo», con condizioni più severe per imprese e investitori. Il risultato è un rallentamento evidente: l'industria perde colpi, dopo mesi segnati da shock esterni e incertezze. Gli investimenti frenano, segno che le imprese stanno adottando un atteggiamento prudente in attesa di capire l'evoluzione del quadro geopolitico. L'unico comparto che mostra una certa tenuta è quello dei servizi, sostenuto dal rapido recupero del turismo internazionale. Ma anche qui la crescita non decolla: «si stabilizzano, ma non crescono», sottolinea Confindustria. Il settore turistico, pur in forte ripresa, non basta a compensare le difficoltà dell'industria e il rallentamento degli investimenti, che restano il



motore principale della crescita economica. La fotografia scattata dal Centro Studi è quella di un'economia che entra nel terzo trimestre con fragilità

strutturali e nuovi shock esterni. La guerra in Iran, con il suo impatto immediato sul petrolio, rischia di prolungare la fase di incertezza e di rallentamento.





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**

**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**





IL FATTO

Gironde e Lande devastate, Cap Ferret svuotata “villaggio per villaggio”. Madrid dichiara lo stato di emergenza: 25.000 ettari bruciati, fumo sulla capitale

Incendi in Francia e Spagna E' una crisi senza precedenti

L'allarme 250mila persone evacuate. Sanchez: «La priorità è salvare vite». 1500 militari mobilitati in Francia Nuñez: «98.000 ettari bruciati dall'inizio dell'anno, è un record storico»

Oreste Vassalluzzo

PARIGI/MADRID - L'Europa occidentale affronta una delle peggiori emergenze ambientali degli ultimi decenni. Circa 250.000 persone sono state evacuate tra Francia e Spagna, travolte da incendi boschivi di proporzioni mai registrate prima. La situazione è in rapida evoluzione, con fronti di fuoco che avanzano alimentati da vento, caldo estremo e ve-

storico. Solo in Gironde, almeno 40.000 ettari sono stati devastati. L'incendio partito a nord del bacino di Arcachon ha distrutto 19.000 ettari e 100 edifici in tre giorni. La penisola è stata svuotata casa per casa, con operazioni via terra e via mare. Evacuati anche i comuni dell'area metropolitana di Bordeaux: Saint-Médard-en-Jalles (33.000 ab.). Saint-Jean d'Illac (9.600). Martignas-sur-Jalles (8.000). Saint-Aubin de Médoc



protezione delle abitazioni lasciate incustodite. Il ministero dell'Interno spagnolo ha annunciato: 45.000 evacuati totali, 10.000 solo nelle ultime ore, 1 vittima a Manises, vicino Valencia, trovata in un'auto finita in un burrone. La Protezione Civile avverte: il cambio di direzione del vento potrebbe complicare le operazioni. La segretaria Virginia Barcones parla di: 30.000 evacuati e 20.000 confinati nella Comunità di Madrid, 9.000 evacuati e 8.000 confinati in Castiglia e León, un incendio «senza pre-

cedenti». Il fronte principale si trova tra Robledo de Chavela e Fresnedillas de la Oliva. Secondo il ministero dell'Interno: 10.000 ettari bruciati nella re-

gione di Madrid. 13.000-15.000 nella provincia di Ávila. Totale: 25.000 ettari, più del doppio della superficie della capitale francese. Il premier Pedro Sánchez avverte: «Ci aspettano ore complesse. Non sappiamo come si svilupperà il vento. La priorità è salvare vite e proteggere le aree abitate». Il cielo della capitale è coperto da una coltre di fumo. L'odore di bruciato è ovunque, molti cittadini hanno indossato nuovamente le mascherine.

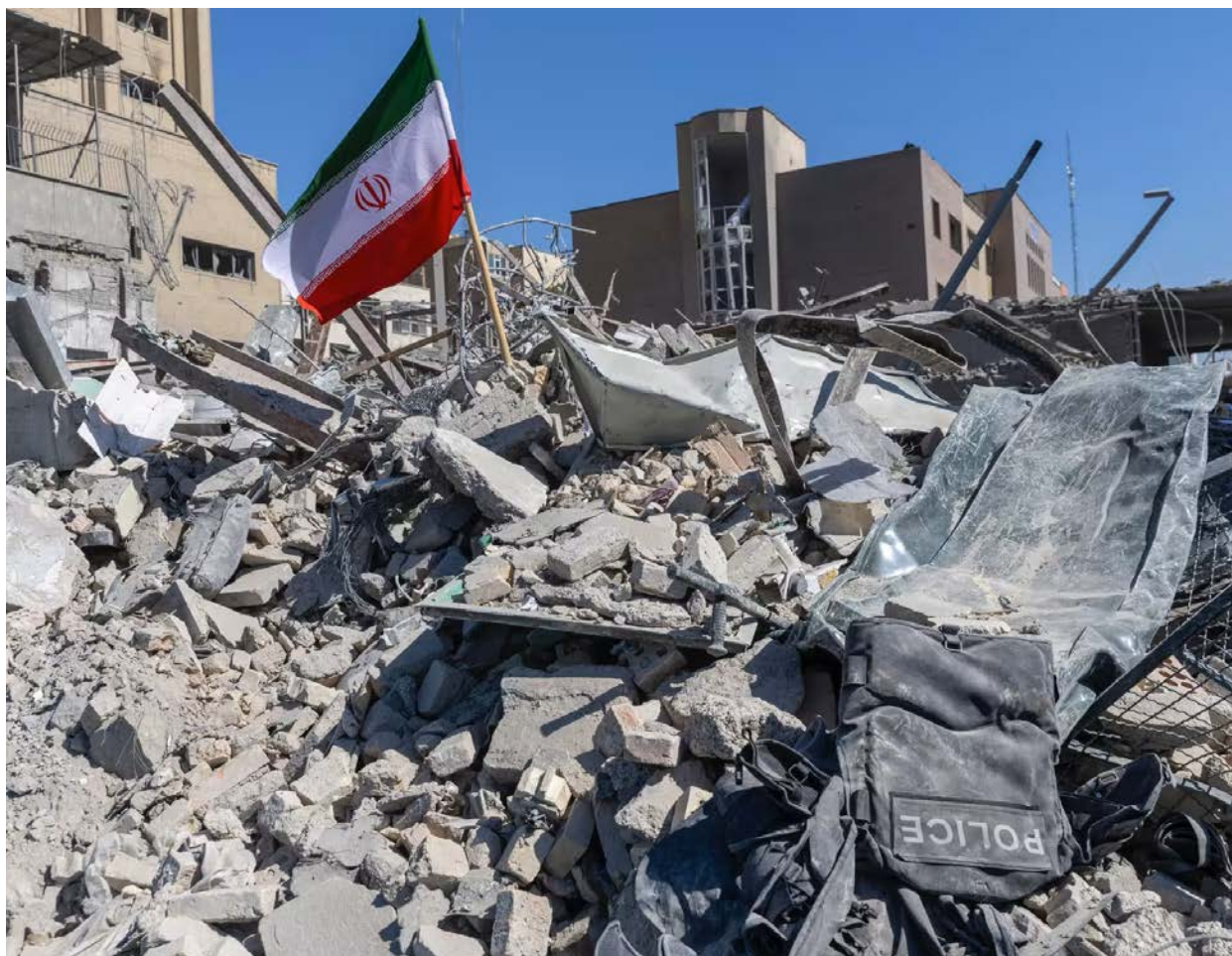
Le autorità raccomandano: ridurre le attività all'aperto, chiudere porte e finestre, particolare attenzione per anziani, bambini, donne in gravidanza e persone fragili. Nonostante il peggioramento della qualità dell'aria, non ci sono rischi immediati per la salute. Francia e Spagna affrontano contemporaneamente: evacuazioni di massa, fronti di fuoco multipli, condizioni meteorologiche avverse, danni ambientali enormi, un impatto sociale senza precedenti. La priorità resta la protezione delle vite umane, mentre migliaia di operatori continuano a combattere roghi che stanno ridisegnando interi territori.



getazione arida. Il ministro dell'Interno francese Laurent Nuñez ha confermato numeri impressionanti: 167.000 evacuati in Gironde. 30.000 evacuati nelle Lande. 57.000 persone allontanate nella notte tra Cap Ferret e il Bassin d'Arcachon. 98.000 ettari bruciati dall'inizio dell'anno: record

(7.800). Circa 3.500 sfollati sono stati ospitati nel Parco Espositivo di Bordeaux, trasformato in hub di emergenza con brandine, vestiti e viveri. Su richiesta del presidente Emmanuel Macron, da questa sera 1.500 soldati affiancheranno vigili del fuoco e protezione civile: supporto alle evacuazioni,





Il punto Sarebbe questa la base di trattativa che i dem intendono proporre agli alleati di centrosinistra, a partire dal Movimento 5 Stelle

Stretto di Hormuz: petroliera neutralizzata Continua l'escalation

Oreste Vassalluzzo

TEHERAN - La crisi tra Stati Uniti, Iran e area mediorientale si arricchisce di nuovi elementi di tensione. Secondo i media americani, le forze armate Usa hanno aperto il fuoco e “neutralizzato” una petroliera che tentava di eludere il blocco imposto nello Stretto di Hormuz ai porti iraniani. Il Comando Centrale (Centcom) riferisce che l'equipaggio aveva già provato a forzare il blocco almeno quattro volte. La nave, ora, «non è più diretta verso l'Iran». Poche ore dopo, un nuovo episodio ha aggravato la situazione nel Mar Rosso. La nave Ncc Masa, di proprietà saudita, è stata colpita mentre navigava, riportando lievi danni allo scafo. Lo conferma l'agenzia statale Spa, citando l'Autorità per i trasporti pubblici. L'attacco arriva a pochi giorni dall'annuncio degli Houthi yemeniti, sostenuti dall'Iran, di un blocco marittimo contro l'Arabia Saudita. Il canale Al-Masi-

rah, vicino ai ribelli yemeniti, denuncia una serie di raid sauditi contro: infrastrutture di telecomunicazione a Hodeida, l'isola di Kamaran, nel Mar Rosso. Secondo gli Houthi, si tratta di una «aggressione» diretta contro aree sotto il loro controllo. In questo quadro, il

Il Centcom: «La nave ha tentato di forzare il blocco quattro volte». Colloqui in corso con Teheran, guidati da Vance e Rubio

presidente Donald Trump ha confermato che i colloqui con Teheran sono in corso: «L'Iran vuole un accordo e stiamo parlando. Penso però che non siano ancora pronti», ha dichiarato. Trump ha aggiunto di non avere

fretta, nonostante l'avvicinarsi delle midterm: «Bisogna fare le cose fatte bene». Secondo il presidente, l'Iran starebbe diventando «più serio» nei negoziati «per ovvie ragioni». A condurre i colloqui, ha precisato Trump, ci sono: il vicepresidente JD Vance, il segretario di Stato Marco Rubio. Una squadra che conferma la volontà della Casa Bianca di mantenere una linea diplomatica parallela alla pressione militare. Gli episodi nello Stretto di Hormuz e nel Mar Rosso mostrano un doppio fronte di crisi: pressione militare Usa contro traffici diretti verso l'Iran, attacchi e contro-attacchi tra Arabia Saudita e Houthi, negoziati delicati tra Washington e Teheran, una regione dove ogni incidente rischia di trasformarsi in escalation. La priorità dichiarata dagli Stati Uniti resta la sicurezza delle rotte marittime e la gestione del dossier iraniano, mentre l'area continua a vivere una fase di instabilità che coinvolge attori regionali e globali.

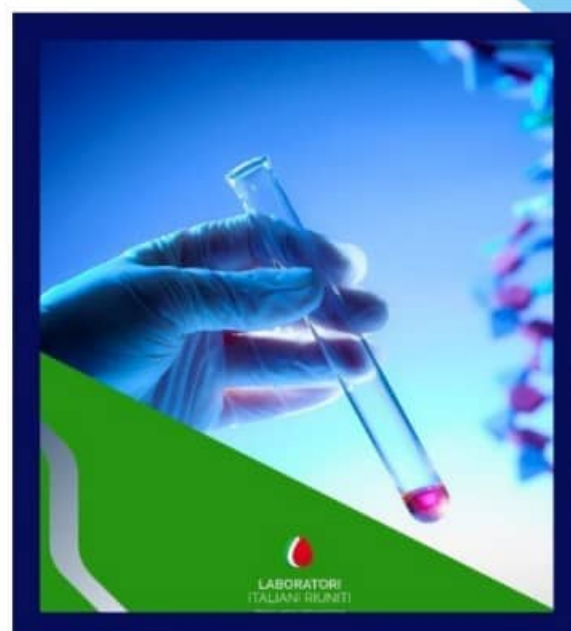
WASHINGTON

Trump mostra il cappellino 2028 Annuncia la ricandidatura



WASHINGTON - Alla cena dei corrispondenti della Casa Bianca, Donald Trump ha scelto di trasformare un appuntamento tradizionalmente dedicato all'ironia e al dialogo con la stampa in un nuovo momento politico ad alta tensione. A sorpresa, il presidente ha indossato un cappellino rosso con la scritta “Trump 2028”, annunciando l'intenzione di ricandidarsi per un terzo mandato: «Ho vinto tre volte, lo farò di nuovo», ha dichiarato chiudendo il suo intervento. Un messaggio che arriva a pochi mesi dal tentativo di irruzione armata di Cole Allen, episodio che aveva interrotto bruscamente l'incontro di aprile. E che riapre un dibattito già infuocato: il 22° emendamento della Costituzione vieta espressamente un terzo mandato presidenziale. Trump, però, ha lasciato intendere che esistano «modi» per aggirare il vincolo, senza fornire dettagli. Nel suo discorso, Trump ha rivolto un attacco diretto ai media, citando CNN e New York Times come esempi di «ostilità sistematica» nei confronti della sua amministrazione. Non sono mancati riferimenti polemici a figure pubbliche e politiche: Bruce Springsteen, LeBron James, Barack Obama, Joe Biden, Gavin Newsom, Elizabeth Warren. Un elenco che conferma la volontà del presidente di trasformare la cena dei corrispondenti in un palco politico, più che in un evento istituzionale. A 100 giorni dalle elezioni di midterm, i sondaggi indicano i democratici in vantaggio per la conquista di almeno una Camera. Si tratta di rilevazioni preliminari che, come sempre, vanno interpretate con cautela: i risultati ufficiali arriveranno solo dopo lo scrutinio e la certificazione dei voti. È comunque un segnale che alimenta tensioni politiche in un clima già polarizzato. L'apparizione del cappellino “Trump 2028” non è solo un gesto simbolico: è un segnale politico preciso, destinato a influenzare il dibattito nazionale e a mobilitare la base repubblicana. La questione del terzo mandato, pur costituzionalmente preclusa, diventa così un nuovo terreno di scontro tra Casa Bianca, opposizione e media.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



LA SVOLTA

Si chiama Ridha Rahmouni alias Amed incastrato da una impronta digitale e dalle continue chat con il giornalista



Da amico intimo a carnefice Confessa l'assassino di Luca

Angela Cappetta

SALERNO - Ridha Rahmouni, 26 anni, tunisino, da Luigi "Luca" Espósito conosciuto con il nome di Amed: è lui l'assassino del giornalista sportivo trovato carbonizzato nelle campagne di contrada Cioffi ad Eboli la notte tra il 18 e il 19 luglio scorso.

A distanza di una settimana dall'effettato delitto, la procura di Salerno guidata da Raffaele Cantone ha chiuso il cerchio sull'omicidio.

Amed ha confessato ieri mattina all'alba. In un italiano poco comprensibile, è stato necessaria la presenza di un interprete, per sentire dalla bocca del ragazzo ammettere «Sì, sono stato io».

Il movente

Strettamente legato alla sfera personale ed intima. Amed e Luca si conoscevano da tempo. Le conversazioni estrapolate dal cellulare della vittima, ritrovato solo ieri nel casolare abbandonato di bivio Santa Cecilia (altra frazione di Eboli) dove il tunisino si nascondeva, hanno rivelato un rapporto datato tra vittima e carnefice. Luca e Amed si frequentavano ma quella sera qualcosa è andato storto tra i due. Ne è scaturita una violenta lite degenerata poi in un massacro.

La causa della morte

Dall'autopsia eseguita martedì scorso



dal medico legale incaricato dalla Procura, Gabriele Casaburi, è emerso che Luca sia stato bruciato quando non era ancora morto. Nei suoi

polmoni sono state trovate tracce di fumo. Ma la vittima era già riversa a terra tramortita da numerosi pugni che Amed gli ha sferzato colpendolo soprattutto al viso con una forza inaudita, prima di prendere forse un bastone di legno trovato sul luogo del delitto e continuare a colpirlo. Il bastone sarebbe andato a fuoco nel rogo che poi ha finito il povero Luigi "Luca" Espósito.

**LA LITE
SCATENATA
PER MOTIVI
PERSONALI
AMED
LO HA RIEMPIITO
DI PUGNI**

La cattura

Qualche ora prima dell'alba, i carabinieri del Nucleo operativo di Salerno supportati dai Ros e dallo Squadrone Eliportato Cacciatori di Puglia, hanno circondato il casolare abbandonato di Santa Cecilia, facilmente visibile dalla strada Statale 18. Ridha Rahmouni si è accorto di essere spacciato ma ha cercato di sfuggire alla cattura. Si è barricato all'interno di una delle tante stanze che occupava abusivamente e dove viveva in condizioni igieniche molto precarie, senza acqua e senza corrente elettrica.

**IL FERMO
CATTURATO
IN UN CASOLARE
ABBANDONATO
LUNEDÌ
LA CONVALIDA
DEL GIP**

Poi però si è arrestato e si è consegnato ai militari che, durante l'ispezione, hanno trovato l'iPhone 18 di Luca e una carta di pagamento elettronico intestata al giornalista.

L'indizio madre

Amed aveva lasciato traccia della sua presenza all'interno della Lancia Y con cui Luca era andato all'appuntamento con colui che mai avrebbe pensato potesse trasformarsi nel suo assassino. Chi conosce Luca sa che non avrebbe mai fatto entrare qualcuno in auto se non fosse stato certo di potersi fidare. Perciò quell'impronta digitale, rilevata il giorno stesso della scoperta del cadavere, ha rappresentato anche per gli inquirenti che il movente dell'omicidio andava trovato nella vita privata del giornalista, che preferiva mantenere riservata al punto di far credere ad amici e parenti che lavorasse anche presso l'Arpac e fosse iscritto all'Ordine dei Biologi.

Amed

Sbarcato a Lampedusa nel 2023, qualche mese dopo viene fotosegnalato a Savona e a dicembre 2024 chiede il permesso di soggiorno all'Ufficio Immigrazioni di Salerno che lo respinge. Viene fotosegnalato e denunciato dai carabinieri di

Eboli per occupazione abusiva di un rudere ad Altavilla Silentina. Ogni volta il ragazzo dice di chiamarsi in modo diverso. Proprio come "Luca".



Reazioni Il vicepremier commenta sottolineando la nazionalità e la clandestinità dell'assassino

Salvini invoca i militari Perché non li ha inviati?

Angela Cappetta

**L'ATTACCO
DI PATTO
PER IL
NORD**

**«Salvini
si sta allenando
per quando
sarà alla
opposizione
visto che
non deve
raggiungere
risultati
concreti
ma gli bastano
le chiacchiere»**

SALERNO - Non passa neanche qualche ora dalla diffusione della notizia relativa al fermo dell'assassino di Luigi Esposito che il vicepremier Matteo Salvini commenta su X la «svolta nell'indagine» sottolineando che il responsabile dell'atroce delitto è un «tunisino clandestino... nascosto in un casolare abbandonato» e invocando - da segretario della Lega - che «si schierino migliaia di militari a protezione delle nostre città». Perché non li ha schierati otto anni fa quando era ministro dell'Interno? Forse non ha mai sentito parlare della «strada del Maghreb» e di quei casolari abbandonati nei campi agricoli prospicienti la strada Statale 18 che di giorno diventano (eccetto qualche raro caso di legalità) luoghi di sfruttamento della manodopera clandestina e di notte si trasformano in una zona franca dove l'illecito diventa la normalità? Furti, spaccio di droga, prostituzione di ogni genere e preferenze. Quei casolari

abbandonati, come ricorda il vicepremier, sono così dagli anni Novanta quando i migranti nordafricani si dividevano già tra sfruttati e sfruttatori. Invisibili i primi, impuniti i secondi. Ma tutti clandestini, tutti nascosti in quegli edifici diroccati dove non c'è né acqua né luce e le condizioni igieniche sono pessime. Negli ultimi trenta anni è toccato spesso alla Cgil fornire loro assistenza e garantire qualche cura medica. Per il resto il modo in cui viveva il tunisino che ha ucciso Luigi «Luca» Esposito è lo stesso in cui versavano e versano tuttora altri connazionali irregolari come l'assassino di Luigi Esposito che si prestano a fare qualunque cosa per una manciata di euro. E forse anche ad uccidere.

Ma questo non significa che sono tutti criminali e ancor meno che debbano diventare - come invece è accaduto - veri e propri strumenti da campagna elettorale da tirare fuori ogni volta che c'è da recuperare voti. A ricordarlo al vicepremier sono il segretario del Psi, Enzo Maraio - «invece di fare annunci dopo ogni tragedia, dovrebbe

spiegare perché le sue ricette, e quel del governo, sulla sicurezza non hanno funzionato», chiosa - e i vertici di «Patto per il Nord» - «Forse Salvini si sta allenando per quando sarà all'opposizione, l'unico mestiere verso il quale è portato dal momento che non deve raggiungere risultati concreti, ma gli bastano le chiacchiere», dicono.

Ma anche la loro rischia di sembrare l'ennesima strumentalizzazione politica che non fa bene a nessuno, perché da troppi decenni lungo la «strada del Maghreb» si incontrano extracomunitari provenienti da ogni dove, in sella a biciclette (oggi anche elettriche) o a piedi che percorrono l'arteria che da Battipaglia porta al Cilento sotto lo sguardo indifferente di tutti, che si accorgono di loro solo di fronte ad una tragedia come quella di Luigi Esposito.

**LA REPLICA
DI ENZO
MARAIO
(PSI)**

**«Invece
di fare annunci
dopo ogni
tragedia
spieghi
perché
le sue ricette
non hanno
funzionato»**



Melillo: «Basta con le cattiverie sui social»

SALERNO - Lungo, sentito e accorato il commento di Pierluigi Melillo dopo la cattura dell'assassino di Luigi Esposito, che collaborava da anni con OttoChannel come giornalista ed opinionista sportivo. «Fin dal primo momento ci siamo aggrappati all'abilità investigativa di un magistrato coraggioso e determinato come il procuratore di Salerno, Raffaele Cantone. Non era facile chiarire il giallo della morte di Luca, per una serie di motivi: dalla zona isolata in cui era

stato ritrovato il cadavere martoriato ai segreti sulla vita privata di Luca, ucciso in maniera maldestra e crudele, dandogli fuoco quando ancora respirava e il suo cuore non aveva smesso di battere»: sono queste le prime parole che Melillo sente di dover pubblicare.

**IL DIRETTORE
DI OTTOCHANNEL
CHIEDE CHE
SIA CALATO
UN VELO SUL CASO**

A queste seguono i complimenti verso i carabinieri che non hanno smesso un solo giorno di cercare qualunque indizio utile per arrivare a chiudere il cerchio su questo terribile delitto. «Avevamo intuito - ha aggiunto il direttore Melillo - che la svolta sarebbe potuta arrivare dai tabulati telefonici e così è stato. Ma va fatto un plauso sincero ai carabinieri e al Procuratore Cantone perché non hanno sbagliato nulla nell'immediatezza del delitto e proprio nel mo-

mento in cui nell'ambiente giornalistico cominciava a serpeggiare il timore che quell'omicidio brutale potesse restare impunito, c'è stata la notizia che speravamo arrivasse». Tutta la redazione di OttoChannel ha seguito con estremo dolore e tanta speranza le evoluzioni delle indagini sul barbaro omicidio del collega che, dicono, essere stato sempre molto disponibile seppur molto schivo a parlare della sua vita privata e delle sue frequentazioni al di fuori

dell'ambiente lavorativo. Poi però arriva il momento degli appelli - davvero accorati - a rispettare la memoria ed il ricordo di Luca, come lo chiamava anche lo stesso direttore. «Sulla tragica e orribile fine di Luca ci auguriamo che ora cali un velo, se non di silenzio almeno di corretta discrezionalità». L'appello di Pierluigi Melillo è quasi un atto dovuto, perché già venerdì sui social erano state pubblicate notizie sulla vita privata di Luca che potessero (o meno)

avere a che fare con la sua morte. «Sui social, invece - commenta il direttore dell'emittente regionale - c'è stata la solita sguaiata cattiveria che caratterizza la piazza virtuale. Anche questo scempio Luca non lo meritava. Ora riposi in pace, pregheremo per lui e lo ricorderemo sempre come merita e come l'abbiamo conosciuto: un inguaribile rompiscatole che aveva il pregio di dire sempre quello che pensava. Anche se agli altri, quasi sempre, non piaceva. Ciao Luca».



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





IL FATTO

*Nonostante
la crisi rientrata
tra il coordinatore
regionale
e il deputato
Francesco
Silvestro
i ribelli
tentano
inutilmente
il colpaccio
per defenestrare
il capo campano*

Forza Italia verso il congresso Prova di forza di Martusciello

Politica Partita la raccolta firme per presentare la richiesta del rinnovo degli organi apicali del partito e nei “dissidenti” è cominciata la caccia a voti e uomini

Angela Cappetta

NAPOLI - Chi di spada ferisce di spada perisce, ma un bravo spadaccino sa quando deve impugnare l'elsa, così come è in grado di riconoscere anche il momento giusto per farlo. In casa Forza Italia quel momento è arrivato. E' partita la raccolta firme in calce al documento per chiedere al presidente Antonio Tajani di convocare

avanzare la richiesta a Roma lasciando di stucco i “dissidenti” che da mesi ne chiedono invano la rimozione e che adesso si sono messi alla caccia di uomini e di voti per tentare il colpaccio. Le dimissioni di Pasquale Aliberti da presidente provinciale del partito e le accuse del sindaco di Scafati rivolte all'accentramento di potere nelle mani del solo coordinatore provinciale di Salerno, Ro-



strada diversa.

E' questa la prospettiva che i “dissidenti” azzurri hanno di fronte a sé. Prospettiva di cui conoscono bene i rischi ma che, a quanto pare (vista la solidarietà espressa al sindaco di Scafati dimissionario e polemico), intendono correre. Peccato però che non hanno fatto bene i conti perché, dinanzi ad un futuro congresso, c'è proprio bisogno di contarsi: oggi più che mai visto che tra Fulvio Martusciello e il capo dei dissidenti, Francesco Silvestro, i

dissidi si sono sopiti e lo strappo è ormai rientrato. Chi guiderà quindi l'opposizione interna? Non è difficile capirlo. Basta leggere i nomi di coloro che si sono subito mossi a sostegno di Aliberti. Il primo è senza dubbio Giuseppe Bicchielli, deputato forzista e presidente della commissione parlamentare di inchiesta sul rischio idrogeologico che, da qualche mese a questa parte, con il sindaco di Scafati ha organizzato parecchie iniziative sul territorio: l'ultima il sopralluogo

nella città del primo cittadino per monitorare la grave situazione ambientale determinata dall'affluente del fiume Sarno (il rio Sguazzatorio) con tanto di conferenza stampa finale fianco a fianco dei colleghi di Fratelli d'Italia che, uno alla volta, stanno annunciando di sostenere l'amministrazione Aliberti a Scafati (l'ultima è stata Nunzia Pisacane accolta in grande stile dal sindaco forzista).

La seconda è Annarita Patriarca, deputata anche lei come Bicchielli e coordinatrice provinciale del partito a Napoli per volere dello stesso Martusciello prima che la stessa desse le dimissioni (si era già assicurata lo scranno in Parlamento quando con il coordinatore regionale andava d'amore e d'accordo). I due parlamentari sono gli stessi che, insieme a pochi altri dalla primavera ad oggi, hanno inviato ben due lettere ai vertici del partito (la prima anche a Marina Berlusconi) ottenendo però in cambio solo la risposta secca del tesoriere Fabio Roscioli che li invitava a non alimentare all'esterno l'idea che il partito fosse dilaniato da polemiche inutili ed inesistenti.

Al secondo documento invece non è seguita neanche una risposta ed oggi la richiesta del congresso invocata dai “dissidenti” sembra aver assunto la forma di un'arma che gli si è ritorta contro. Perché adesso c'è da correre, cercare adepti e misurare le proprie forze.

Il sindaco di Scafati Aliberti sbaglia la strategia e ora non sa come congedarsi da Bicchielli e Patriarca

i congressi in Campania. Per il rinnovo o la riconferma del segretario regionale e dei coordinamenti provinciali. La leadership di Fulvio Martusciello è di nuovo in discussione? Sembra proprio di no, perché stavolta è la corrente più vicina al capodelegazione europeo degli azzurri ad

berto Celano, potrebbe apparire come il primo indizio utile a capire che in casa azzurra ci si sta preparando ad una battaglia tutta interna in cui chi prevarrà resterà ai vertici e chi soccomberà dovrà decidere se ricucire lo strappo - restando al proprio posto - oppure prendere una



Sanità. L'assenza di accordi specifici costringe le strutture private a lavorare nell'incertezza. Appello a Fico

Mastella corre in soccorso dei centri di radioterapia

NAPOLI - "Gentile presidente Fico, leggo con grande preoccupazione e con una apprensione angosciata, che i centri campani di radioterapia accreditati sono in agitazione: l'assenza di accordi specifici con la Regione e le Asl li costringe a lavorare nell'incertezza, sulla base di una mera proroga informale, nell'impossibilità di programmare e pianificare". Comincia così una nota del sindaco di Benevento Clemente Mastella (*nella foto*) che si rivolge al Governatore della Campania Roberto Fico in merito all'allarme lanciato dai centri di radioterapia sul rischio di non poter garantire le prestazioni salva-vita ai pazienti oncologici.

"Esistono centri pubblici - sottolinea il sindaco di Benevento - che erogano questa fondamentale cura, ma andrebbero in affanno senza l'insostituibile sostegno e affiancamento dei centri accreditati che svolgono funzione di cura di eguale importanza e dignità. Ora, la mia lunga esperienza istituzionale



mi rende consapevole che esiste una pericolosa miscela di tempi lunghi, burocrazia e reperimento delle risorse che può provocare pericolose strettoie. Ma questo non può essere il caso. La mia personale condizione, che mi vede alle prese con una battaglia personale che conduco con determinazione pari ad una comprensibile preoccupazione, mi spinge ad una immedesimazione naturale e a

chiederle, con ancora maggiore lena, soluzioni tempestive e immediate per chi è tutti i giorni accanto ai pazienti oncologici e argina, con gli strumenti scientifici disponibili, questo subdolo ospite".

"Sono sicuro - prosegue l'ex Guardasigilli - che lei farà di tutto per non lasciare inascoltato l'allarme di questi centri accreditati che ogni giorno leniscono il dolore delle persone,

a partire dall'incontro che mercoledì è programmato all'Hotel Ramada di Napoli. I dettagli tecnici, come l'individuazione dei volumi e dei limiti di spesa e la pianificazione contrattuale, saranno discussi in quella sede e sono sicuro risolti: non possiamo consentire che la rete di cura oncologica regionale subisca battute d'arresto e colli di bottiglia nel versante prezioso dell'accreditamento regionale. Lo dobbiamo - conclude Mastella - anzitutto a chi combatte battaglie assai più dure, di quelle contro la burocrazia".

"Anche il pubblico andrebbe in affanno senza il sostegno e l'affiancamento dei privati. Ne ho prova anche per la mia condizione".

A TRAGARA

Belvedere intitolato a Peppino Di Capri



CAPRI - Sarà intitolato a Peppino di Capri il Belvedere di Tragara. Lo ha reso noto Melania Esposito, l'assessore al Turismo e alla Cultura del Comune di Capri durante la chiusura dell'evento dello scrittore, umorista e storico, Amedeo Colella dal titolo "Nisciuno nasce 'mparato", un viaggio ironico tra storia, cultura, lingua e gastronomia napoletana che si è svolto nell'ambito delle manifestazioni estive organizzate dal Comune di Capri in collaborazione con Capri Spettacoli.

La serata, dedicata alla memoria dello scomparso Peppino di Capri, è stata arricchita dalle note musicali del maestro Francesco Cuomo, insieme alla speciale partecipazione di Elena Vittoria. Al termine dell'evento è arrivata la sorpresa finale con l'annuncio ufficiale dell'assessore Esposito, che ha informato i presenti e la cittadinanza che la Giunta Municipale ha già avviato l'iter per intitolare la piazzetta-belvedere di Tragara al grande e indimenticabile Peppino Di Capri.

Il caso Ercolano e la difesa di Cozzolino

Il consigliere Pd parla di un'omonimia per la cena con Saurino

ERCOLANO - Sulla vicenda del video girato in una pizzeria all'indomani delle elezioni amministrative a Ercolano, nel quale si vedono due consiglieri comunali del Pd partecipare ad una festa in cui era presente anche un pregiudicato, interviene Antonello Cozzolino, uno dei due consiglieri tirati in ballo, che si è autosospeso dalla carica di segretario cittadino del Pd "per ristabilire la verità dei fatti e riportare il confronto pubblico sul terreno della correttezza".

"In queste ore - spiega Cozzolino - è stata data ampia diffusione alla vicenda con ricostruzioni che si sono rivelate totalmente inesatte. A una persona è stata attribuita la storia giudiziaria di un omonimo: un evidente errore di identificazione". Nello specifico, l'esponente dem precisa la posizione di uno dei presenti nel locale:

"Il signor Natale Saurino - prosegue - ha avuto precedenti penali risalenti a circa trent'anni fa, per i quali ha ottenuto la riabilitazione prevista dall'ordinamento e gode oggi pienamente dei diritti civili e politici. Non vota a Ercolano semplicemente perché risiede nel Comune di Firenze. I suoi figli sono del tutto estranei a qualunque vicenda penale e rappresentano un esempio di impegno nel lavoro e nell'impresa. All'epoca non ero a conoscenza né della remota vicenda giudiziaria del signor Saurino né della successiva riabilitazione".

Cozzolino rivendica il proprio percorso politico e l'impegno sul fronte del contrasto alla criminalità organizzata.

"Chi conosce la mia storia politica e amministrativa sa che la mia posizione sulla legalità non è mai cambiata. È la stessa che ho tenuto da assessore nella giunta guidata da Luisa Bossa e poi da vicesindaco tra il 2000 e il 2005, quando Ercolano fu protagonista di una stagione di forte contrasto al racket e alla camorra".

E poi aggiunge: "Proprio per il rispetto che porto alle istituzioni, al Pd e ai cittadini, ho scelto di autosospendermi da segretario cittadino. È un gesto di garanzia compiuto nell'interesse del partito, perché ogni valutazione possa svolgersi con serenità e senza strumentalizzazioni".

"Questa scelta, tuttavia - conclude Cozzolino - non modifica il mio impegno politico e civile. Continuerò a svolgere con senso di responsabilità il ruolo di garante del programma con cui ci siamo presentati agli elettori e di attento osservatore dell'operato dell'amministrazione: il progetto che oggi governa la città ho contribuito a costruirlo, a sostenerlo e a scriverlo in prima persona. Resto convinto che legalità, trasparenza e buona amministrazione debbano restare i pilastri dell'azione pubblica. Alla città servono risposte, non fake news. Il lavoro, il decoro, i beni confiscati, i ragazzi: è su questi temi che tornerò a essere utile. La legalità si difende con i fatti, con il rigore e con il rispetto delle persone. È ciò che ho sempre fatto e che continuerò a fare".



La stesa nei pressi di piazza Bellini ieri mattina intorno alle 5. Il 33enne era seduto con amici davanti a un bar

Raid armato nel centro storico Giovane incensurato resta ferito

**COLTO
DA MALORE
SI SCHIANTA
CON L'AUTO**

NAPOLI - Un uomo di 81, residente a Volla, mentre percorreva via Argine ha perso il controllo della vettura sulla quale viaggiava insieme alla moglie ed è finito contro uno dei piloni di sostegno del cavalcavia della statale 162. Immediatamente soccorso è stato portato all'ospedale Cardarelli, dove è deceduto in serata.

La moglie dell'uomo ha riportato unicamente lesioni lievi. Forse l'anziano è stato colto da un improvviso malore.

NAPOLI – È ricoverato in gravi condizioni il 33enne incensurato rimasto ferito all'alba di ieri in via San Sebastiano, nei pressi di piazza Bellini, nel cuore del centro storico di Napoli. L'uomo è stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco mentre si trovava con alcuni amici all'esterno di un bar della zona, luogo abitualmente frequentato soprattutto nelle ore notturne da studenti universitari e giovani. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli investigatori, il proiettile avrebbe colpito il 33enne alla spalla, attraversando la zona dell'omero e provocando anche una possibile lesione a un polmone. I sanitari dell'Ospedale del Mare hanno disposto ulteriori accertamenti e il giovane dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico ricostruttivo.

L'episodio sarebbe avvenuto intorno alle 5 del mattino. Stando alle prime informazioni raccolte dagli investigatori, il ferimento potrebbe essere collegato a una cosiddetta "stesa", ovvero un raid armato in strada durante il quale vengono esplosi colpi d'arma da fuoco per intimidazione o dimostrazione di forza.



La dinamica ipotizzata dagli inquirenti prevede l'arrivo di uno scooter con due persone a bordo mentre il gruppo di giovani si trovava nei pressi del locale. Il passeggero avrebbe esploso diversi colpi in aria, probabilmente in direzione di un edificio. Uno dei proiettili, dopo aver colpito una superficie, avrebbe cambiato traiettoria finendo contro il 33enne.

Sul caso stanno lavorando gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Napoli, che hanno già ascoltato diversi testimoni e acquisito le immagini delle telecamere presenti nella zona. Gli elementi raccolti potrebbero rivelarsi decisivi per ricostruire con precisione la dinamica dei fatti e individuare i responsabili.

Nel quartiere cresce intanto la preoccupazione per l'ennesimo

episodio di violenza armata nel centro cittadino.

Per manifestare contrarietà al fenomeno delle "stese" e chiedere maggiore sicurezza è stato annunciato un sit-in in zona con lo slogan "Stop alla violenza".

Le indagini proseguono per chiarire ogni aspetto della vicenda e accertare eventuali responsabilità. E chiaramente la stesa è legata al controllo dei traffici della zona.

Paura per un rogo a Ponticelli

NAPOLI – Momenti di forte apprensione nel pomeriggio a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, dove un vasto incendio ha interessato un'area caratterizzata dalla presenza di sterpaglie e vegetazione secca nei pressi di via Carlo Miranda. Le fiamme si sono rapidamente propagate, raggiungendo un'altezza considerevole e generando una densa nube di fumo visibile anche a distanza. Il rogo ha provocato preoccupazione tra i resi-

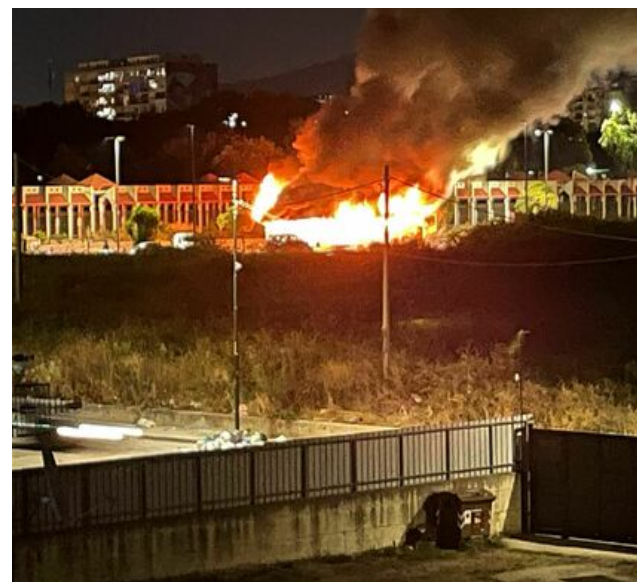
denti della zona, con il fumo che in breve tempo ha raggiunto anche alcune abitazioni circostanti. Diversi cittadini hanno preferito rimanere all'interno delle proprie case, chiudendo finestre e balconi per evitare l'ingresso delle esalazioni prodotte dalla combustione.

L'allarme è scattato nel corso del pomeriggio, quando è stata richiesta la presenza dei Vigili del Fuoco. Sul posto sono intervenute più squadre, impegnate per diverse ore nelle operazioni di

spegnimento e nel contenimento del fronte dell'incendio. Il lavoro dei soccorritori è stato reso più difficile dalle condizioni ambientali, caratterizzate dalle elevate temperature e dalla presenza di materiale secco che ha favorito la propagazione delle fiamme. Le squadre operative hanno lavorato per circoscrivere il rogo e impedire che potesse estendersi ulteriormente verso le aree abitate. Al termine degli interventi è stata avviata la fase di bonifica per eliminare

eventuali focolai residui e mettere definitivamente in sicurezza la zona interessata.

Al momento non risultano persone coinvolte né feriti, mentre resta da quantificare l'eventuale danno provocato all'area interessata dall'incendio. Sono ancora in corso gli accertamenti per stabilire l'origine del rogo. Tra le ipotesi prese in considerazione non viene esclusa la possibilità di un innesco accidentale, favorito dal caldo intenso e dalla presenza di sterpaglie secche, ma gli in-



vestigatori dovranno verificare anche l'eventuale natura dolosa dell'incendio.

L'episodio si inserisce nel quadro dell'emergenza incendi che, durante il periodo estivo, interessa numerose aree urbane e periferiche della Campania. Le con-

dizioni climatiche, unite alla presenza di terreni incolti e vegetazione secca, aumentano infatti il rischio di propagazione rapida delle fiamme, rendendo fondamentali gli interventi tempestivi e le attività di prevenzione sul territorio.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Pugno di ferro Il Questore ha disposto soprattutto nei fine settimana controlli serrati in tutta la città

La polizia presidia la Movida Blitz in gioielleria “abusiva”

Santa Lorito

SALERNO – Proseguono i controlli straordinari nel centro cittadino per garantire la sicurezza durante la movida estiva. Nella serata di venerdì, personale della Divisione polizia amministrativa e sociale (P.A.S.) della Questura di Salerno, in collaborazione con gli agenti del Nucleo Operativo Sicurezza della Polizia Municipale, ha effettuato una serie di verifiche nell'ambito delle ordinanze del Questore finalizzate al rafforzamento della vigilanza nelle aree maggiormente frequentate. L'attività rientra nelle disposizioni definite dal Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal prefetto Francesco Esposito, con l'obiettivo di intensificare i controlli sul rispetto della normativa da parte degli esercizi commerciali. Nel corso delle verifiche, gli agenti hanno ispezionato un'attività commerciale temporanea adibita alla vendita di oggetti preziosi. Al termine degli ac-



certamenti, il titolare è stato sanzionato amministrativamente per aver esercitato l'attività in assenza della prescritta licenza del Questore, in violazione dell'articolo 127 del Testo Unico delle Leggi di

Pubblica Sicurezza.

I preziosi esposti per la vendita sono stati sottoposti a sequestro amministrativo e affidati in custodia giudiziale allo stesso titolare, che è stato inoltre diffidato a cessare imme-

diatamente l'attività fino alla regolarizzazione della propria posizione.

I controlli degli agenti di polizia hanno riguardato numerose attività commerciali anche in altre parti della città.

RIGORE ASSOLUTO

Fuochi pirotecnici illegali: denunciato



SALERNO - Aveva acceso e fatto esplodere fuochi pirotecnici in un'area pubblica nel cuore della città, senza alcuna autorizzazione e in violazione delle disposizioni comunali. Per questo un giovane è stato denunciato in stato di libertà all'Autorità giudiziaria al termine dei controlli effettuati dalle forze dell'ordine nell'ambito delle attività di vigilanza sul territorio. L'intervento è scattato dopo la segnalazione dell'accensione di alcuni artifici pirotecnici in una zona particolarmente frequentata del centro cittadino. Gli operatori sono riusciti a identificare il responsabile, nei cui confronti è stato disposto il deferimento all'Autorità giudiziaria per le violazioni accertate. Oltre alla denuncia, al giovane è stata contestata una sanzione amministrativa per la violazione dell'Ordinanza dirigenziale del Comune di Salerno che vieta l'accensione e l'esplosione di fuochi pirotecnici in luoghi pubblici, misura adottata per tutelare la sicurezza dei cittadini e prevenire situazioni di pericolo, soprattutto nelle aree ad alta concentrazione di persone.

Cresce il “partito” della sicurezza

L'appello di De Luca a varare nuove e più incisive norme trova consenso trasversale

I CITTADINI SI SENTONO ABBANDONATI DI FRONTE AI VIOLENTI
Appena due giorni fa il sindaco di Salerno dalla sua abituale tribuna televisiva del venerdì (da un po' anche social) aveva detto che i cittadini avvertono sempre di più la solitudine di fronte all'emergenza sicurezza soprattutto nelle zone più popolate.

SALERNO - Fa ancora discutere la dura presa di posizione del sindaco De Luca (nella foto) sulla necessità di individuare nuove iniziative in sede legislativa per dare ai cittadini segnali di garanzia per una maggiore sicurezza. "La conclusione incontestabile di queste vicende è la solitudine dei cittadini e la solitudine delle forze dell'ordine", aveva detto Vincenzo De Luca nel corso della sua consueta trasmissione televisiva sui casi della morte del cittadino marocchino Fakir e della polemica per la condanna al gioielliere Roggero. "Quando si governa un Paese si ha il dovere di rendere conto di quello che si è fatto. La sicurezza è un compito primario del Governo nazionale e del ministero dell'Interno", afferma, denunciando



una situazione di "profondo disagio" per gli operatori delle forze dell'ordine "dal punto di vista numerico, finanziario e della tutela più generale". Il sindaco sollecita una risposta più incisiva contro chi aggredisce gli agenti. "Chi aggredisce un gruppo di poliziotti, carabinieri

o finanziari deve essere represso con fermezza" e aggiunge di non comprendere "perché aggressioni anche violente, ripetute innumerevoli volte, non producano nessun arresto". Una posizione che in queste ore sta trovando un consenso trasversale dopo l'omicidio di Luca Esposito in località Cioffi di Eboli. Salvini ha chiesto l'invio dell'esercito (come raccontiamo ampiamente in altra pagina) ma al di là delle diverse posizioni politiche avanza "il partito" della sicurezza come problema prioritario dei cittadini. E su questo Enzo De Luca è ampiamente sintonizzato: "Dobbiamo essere uniti sulle questioni fondamentali, a tutela delle forze dell'ordine e per garantire oggi la tranquillità di vita dei nostri concittadini".



La protesta *L'intervento dopo che oltre duecento cittadini avevano firmato una petizione*

L'Arpac invia il “naso elettronico” per stanare i responsabili dei cattivi odori nel centro storico

Marta De Stefano

**VIENE
LAMENTATO
UN FORTE
DISAGIO
SANITARIO**
*Non si esclude
che lo stato
di emergenza
sia da ricercare
nella zona
del Cernicchiara
dove è presente
un'attività
di lavorazione
del bitume.
Gli abitanti
della zona antica
denunciano
anche problemi
agli occhi
e alla gola*

SALERNO – L'emergenza legata ai cattivi odori che da settimane interessa il centro storico alto di Salerno è ora al centro dell'attenzione dell'Arpac, che ha avviato un monitoraggio mirato per individuare l'origine delle emissioni.

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania ha infatti messo in campo uno speciale dispositivo, noto come "naso elettronico", in grado di analizzare la composizione dell'aria e raccogliere dati utili a risalire alla fonte delle esalazioni.

L'intervento arriva dopo le numerose segnalazioni dei residenti, sfociate nella presentazione di un esposto sottoscritto da oltre 200 cittadini. Da tempo gli abitanti denunciano la presenza di odori particolarmente intensi e persistenti, soprattutto durante le ore serali e notturne, con disagi che in alcuni casi si traducono in bruciore agli occhi e alla gola, oltre a episodi di nausea.

Le aree maggiormente interessate sono via Sichelgaita, via Silvatico, via Sant'Eremita e via



Bastioni, dove il fenomeno viene segnalato con maggiore frequenza.

Tra le ipotesi al vaglio vi è quella che riconduce le emissioni all'area del Cernicchiara, dove sarebbe presente un'attività di lavorazione del bitume. Si tratta, tuttavia, di una circostanza che dovrà essere verifi-

cata attraverso gli accertamenti tecnici avviati dall'Arpac.

Il monitoraggio consentirà di acquisire elementi utili per identificare la natura delle sostanze presenti nell'aria e individuare l'eventuale sorgente delle emissioni, fornendo così un quadro tecnico sul quale basare eventuali interventi.

Nel frattempo, l'Agenzia invita i cittadini a continuare a segnalare gli episodi di cattivi odori attraverso la piattaforma regionale "Respira Campania", uno strumento che permette di raccogliere informazioni in tempo reale e supportare le attività di monitoraggio ambientale sul territorio.

L'ombra dei piromani sull'incendio a San Liberatore

SALERNO – Si concentra sull'ipotesi dolosa l'attività investigativa dopo il vasto incendio che ha devastato il Monte San Liberatore, distruggendo in poche ore numerosi ettari di vegetazione.

La rapidità con cui il fronte di fuoco si è esteso su un'ampia area rende al momento poco plausibile la causa accidentale e orienta gli accertamenti verso la possibile presenza di più punti d'innescio, circostanza compatibile con l'azione di uno o più piromani. Le operazioni di spegni-

mento hanno richiesto un imponente dispiegamento di uomini e mezzi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i volontari della Protezione civile e i carabinieri forestali, supportati da un Canadair e da due elicotteri della flotta antincendio. Nelle fasi più critiche dell'emergenza è stata presa in considerazione anche la chiusura dell'autostrada A2 Salerno-Napoli, per il concreto rischio che le fiamme potessero raggiungere la carreggiata e la vicina linea ferroviaria.

Con il rogo ormai sotto controllo, nella giornata di oggi prenderanno il via i sopralluoghi tecnici dei carabinieri forestali, finalizzati a ricostruire l'esatta dinamica dell'incendio, accertarne le cause e individuare eventuali responsabilità. Gli accertamenti serviranno inoltre a stimare l'entità dei danni ambientali provocati dalle fiamme e a valutare i possibili effetti sul dissesto idrogeologico dell'area interessata. E naturalmente si teme che simili episodi possano ripetersi.



Il giornalista scomparso è stato salutato ieri con una cerimonia religiosa a Sant'Angelo di Mercato San Severino

L'ultimo abbraccio a Carmine Pecoraro

Franco Desideri

SALERNO - Il caldo non ha fermato quanti volevano portare l'ultimo saluto a Carmine Pecoraro (*nella foto*), il giornalista scomparso tragicamente nelle prime ore di ieri. Nella chiesa di San Michele Arcangelo a Sant'Angelo di Mercato San Severino è stato don Antonio Sorrentino, amico di sempre di Carmine e della famiglia Pecoraro, a celebrare i funerali.

“Carmine è stato un ptagonista della nostra comunità”, ha detto don Antonio Sorrentino, “proprio l'altro giorno leggevo un libro su Sant'Angelo e ho visto tanti articoli a firma di Carmine a testimonianza della sua vicinanza, del suo ruolo di testimone, capace di stimolare anche il potere locale”. Don Antonio non poteva poi non soffermarsi sullo stato d'animo e sul particolare momento di delusione che ha accompagnato la vita del giornalista scomparso.

“Questo non è il momento di



esprimere giudizi”, ha detto don Antonio durante l'omelia, “ma di sicuro siamo noi a dover chiedere scusa e perdono a Carmine perché non lo abbiamo aiutato, non abbiamo colto il suo stato di sofferenza”. Alla cerimonia funebre erano presneti il sindaco di Mercato San Severino Antonio Somma, il vicesindaco Enza Cavaliere, accompagnata dal marito Pasquale Albano, amico

di sempre di Carmine Pecoraro, il sindaco di Bracigliano Gianni Iuliano, l'on. Alfonso Andria, l'on. Gigi Casciello, Enzo Fara, l'avvocato Franco Rosa, colleghi che con Carmine hanno condiviso il lavoro e la quotidianità. E tutti si sono stretti al figlio di Carmine Pecoraro, Vincenzo, alla moglie Lina Salvati, alla sorella Alessandra e al cognato Antonio Curcio.

DON ANTONIO SORRENTINO:
“CARMINE E' STATO UN PROTAGONISTA DEL NOSTRO PAESE E DOBBIAMO CHIEDERGLI SCUSA PER NON AVERNE COLTO IL DISAGIO”

FARE FUTURO

Verificare

**salubrità
di tutte
le spiagge**

SALERNO - Continua a far discutere l'ordinanza di chiusura della spiaggia Universo Beach. Alla base del provvedimento ci sono gli accertamenti microbiologici richiesti dal Comune all'Arpac a metà giugno, che hanno rilevato nel nuovo arenile una contaminazione fecale con valori oltre i limiti di legge. Sulla questione interviene l'associazione Fare Futuro che con la consigliera comunale Ersilia Trotta chiede di verificare con urgenza la salubrità di tutte le spiagge cittadine e non del solo tratto interdetto con ordinanza dell'Amministrazione comunale.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA



L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

**ESEMPIO RAPPRESENTATIVO
DEL FINANZIAMENTO**

Importo RICHIESTO: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



Emergenza ambientale nel fiume della città sannita. Scattano i controlli

Allarme a Benevento Schiuma nel Calore

BENEVENTO – Mattinata di allarme a Benevento per la comparsa di una vistosa schiuma bianca nel fiume Calore, nel tratto urbano. Numerose le segnalazioni giunte da cittadini che hanno notato l'anomalia lungo il corso d'acqua, facendo scattare l'intervento delle autorità competenti.

Il fenomeno era chiaramente visibile da via dei Longobardi e dal Ponte Vanvitelli, principale collegamento tra il centro cittadino e il rione Ferrovia. Sul posto sono intervenuti i tecnici dell'Arpac e i carabinieri forestali, che hanno eseguito i primi sopralluoghi e i campionamenti per accertare la natura della sostanza presente nel fiume e risalire alle eventuali cause dello sversamento.

Nel primo pomeriggio sono arrivati anche i vigili del fuoco del Comando provinciale di Bene-



vento, che hanno recuperato alcuni pesci morti rinvenuti nel corso d'acqua e prelevato ulteriori campioni, successivamente affidati all'Asl e ai carabinieri forestali per le analisi di laboratorio. Nell'area hanno operato anche gli agenti della Polizia Municipale, impegnati nel monitoraggio della situazione.

Al momento gli investigatori non escludono alcuna ipotesi. Gli ac-

certamenti proseguono per individuare l'origine della schiuma e verificare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti. In serata i carabinieri hanno effettuato verifiche anche presso il depuratore dell'ASI, nell'ambito delle attività finalizzate a ricostruire l'accaduto. L'episodio si verifica a pochi giorni da altre segnalazioni, rilanciate anche sui social network, relative alla presenza di miasmi e cattivi odori nella zona della stazione ferroviaria. Al momento non risultano elementi che colleghino i due episodi, ma la successione degli eventi ha accresciuto la preoccupazione tra i residenti. Si attendono ora gli esiti delle analisi, che dovranno chiarire la natura della schiuma, l'eventuale origine dello sversamento e le possibili conseguenze per l'ecosistema del fiume Calore.

**PESCI MORTI
IMPEGNATI
NEI SOPRALLUOGHI
POLIZIA URBANA
E TECNICI
DELL'ARPAC**

Avellino Domani sera all'Hotel de La Ville si svolgerà il congresso provinciale

La Lega cerca di ripartire dopo il tonfo delle comunali

Nicola Di Lorenzo

AVELLINO - La Lega cerca di riorganizzarsi dopo la debacle delle ultime elezioni comunali. Disastro politico, a dire la verità da condividere con tutti gli altri partiti del centrodestra e in particolare con chi, come Gianfranco Rotondi, parlamentare eletto ad Avellino in quota Fratelli d'Italia. L'appuntamento per un nuovo inizio è per domani all'Hotel de la Ville alle ore 18:00 per il congresso che dovrà eleggere il nuovo coordinamento provinciale della Lega di Avellino e per tracciare le linee guida, definire gli obiettivi futuri e consolidare la presenza della Lega nella città capoluogo. A fare da padrone di casa il commissario provinciale, il beneventano Luigi Barone che non sembra vedere affatto male le



condizioni di salute della lega irpina almeno leggendo quanto dallo stesso dichiarato a Orticalab. «Ovviamente siamo cresciuti non soltanto ad Avellino ma anche in tutto il territorio irpino. Ad Ariano Irpino una nostra candidata, Mimma Giuliano, è stata eletta con la lista 'Liberi e Forti', che ha ottenuto l'8,18% a sostegno di Mario Ferrante, risultando

determinante per la vittoria al primo turno. Si tratta di un risultato importante per il centrodestra, che elegge il sindaco Mario Ferrante insieme all'intera coalizione. Un dato da cui ripartire per allargare il perimetro politico in vista delle prossime competizioni elettorali - prosegue Barone che aggiunge - Un ringraziamento va a tutti i candidati delle



IN ALTO **GIANPIERO ZINZI**
A SINISTRA **LUIGI BARONE**

liste 'Liberi e Forti' di Avellino e Ariano Irpino che, con impegno e sacrificio, hanno contribuito alla crescita del progetto politico sui territori". La parola passa ora al Congresso anche per verificare la consistenza di un progetto politico tutto da costruire. Prevista la presenza del coordinatore regionale, onorevole Gianpiro Zinzi.

**BARONE:
"NON
SI PARTE
CERTO
DA ZERO"**





L'incendio è divampato ieri pomeriggio nei canneti adiacenti a una struttura assistenziale. Decisivo l'intervento dei carabinieri

Fiamme sulla Domitiana E' stato evitato il peggio per una casa di riposo

MONDRAGONE — Attimi di paura nel primo pomeriggio di ieri a Mondragone, dove un vasto incendio divampato tra i canneti adiacenti alla via Domitiana ha minacciato abitazioni e una struttura assistenziale per anziani. Il tempestivo intervento di vigili del fuoco e carabinieri ha evitato conseguenze ben più gravi, consentendo di mettere in salvo i residenti e di circoscrivere il rogo dopo circa due ore di intenso lavoro.

L'allarme è scattato intorno alle 14, quando la centrale operativa del 112 del Reparto Territoriale dei Carabinieri di Mondragone è stata raggiunta da numerose segnalazioni di automobilisti e cittadini che riferivano della rapida propagazione delle fiamme e della densa colonna di fumo visibile anche a notevole distanza. Sul posto sono immediatamente intervenute diverse squadre dei Vigili del Fuoco con autobotti provenienti dal comando provinciale di Caserta e dal distaccamento di Mondragone. Le operazioni di spegnimento si

sono rivelate particolarmente difficili a causa delle elevate temperature, del vento e della presenza di vegetazione secca, che hanno favorito l'avanzata del fronte di fuoco verso le abitazioni. In pochi minuti le fiamme hanno raggiunto un edificio residenziale, mettendo in pericolo una coppia di anziani che si trovava ancora all'interno.

Provvidenziale si è rivelato l'intervento dei militari della Stazione Carabinieri di Mondragone che, resisi conto della presenza dei due coniugi nell'abitazione ormai circondata dal fuoco, hanno forzato la porta d'ingresso e li hanno condotti all'esterno in condizioni di sicurezza. In attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, i carabinieri hanno inoltre cercato di contenere l'avanzata delle fiamme all'interno dell'immobile utilizzando mezzi di fortuna, limitando così i danni provocati dall'incendio.

L'emergenza non si è però fermata all'abitazione.

Nel corso delle operazioni i militari della Sezione Radiomobile

hanno infatti constatato che il rogo stava avanzando verso una vicina casa di riposo.

L'intervento immediato ha consentito di mettere in sicurezza gli ospiti della struttura e il personale sanitario, evitando che l'incendio potesse coinvolgere l'edificio.

Grazie all'azione coordinata delle squadre dei Vigili del Fuoco, l'incendio è stato definitivamente domato intorno alle 16.

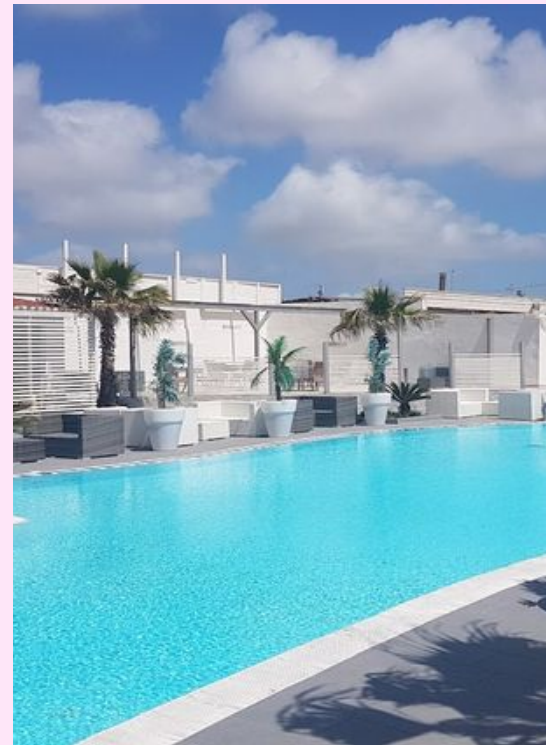
Per tutta la durata delle operazioni i carabinieri del Reparto Territoriale di Mondragone, insieme alla Polizia Locale, hanno delimitato l'area interessata e regolato la circolazione lungo la via Domitiana, garantendo la sicurezza degli automobilisti e agevolando i mezzi di soccorso.

Il bilancio, fortunatamente, non registra feriti.

Le fiamme hanno provocato danni ad alcune abitazioni e ad altri beni materiali, mentre resta da quantificare l'entità complessiva delle conseguenze. Sono ora in corso gli accertamenti tecnici dei Vigili del Fuoco per stabilire l'origine del rogo.

CASTELVOLTURNO

Sequestrato il Lido Bellariva dalla Finanza Era abusivo



NAPOLI - La Guardia di Finanza e la Capitaneria di Porto, al termine di indagini coordinate dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere hanno sequestrato a Castel Volturno (Caserta) uno stabilimento balneare ritenuto abusivo, il Lido Bellariva, che si trova su un'area demaniale sottoposta a vincolo paesaggistico. Il provvedimento del gip è stato notificato ai due titolari, due fratelli di 35 e 38 anni, entrambi indagati. Il lido era composto da ristorante-bar, dall'alloggio dei titolari, da due piscine e da un deposito.

Nel 2023 era diventata definitiva la condanna per abusivismo edilizio a carico del padre dei due titolari, che disponeva la demolizione in particolare del manufatto adibito ad alloggio; nel frattempo nello stabilimento balneare sono stati realizzate altre opere ritenute abusive, come le due piscine. Gli imprenditori hanno quindi presentato pochi mesi fa istanza di condono al Comune, che l'ha però bocciata, ricorrendo

poi alla richiesta di autodemolizione del manufatto adibito ad alloggio, accettata dalla stessa Procura a fine giugno; uno stratagemma per prendere tempo ma che è stato tutto inutile, perché al successivo sopralluogo del 14 luglio è emerso che non era cambiato nulla e nessuna opera abusiva era stata abbattuta; così è scattato il sequestro preventivo. L'operazione si inquadra nell'ambito di una vera e propria strategia della Procura di Santa Maria Capua Vetere (guidata da Pierpaolo Bruni), condotta con il supporto della Procura Generale di Napoli (diretta da Aldo Policastro). Negli ultimi due anni sono stati sequestrati diversi lidi o interi villaggi abusivi, come quello in cui alloggiavano d'estate gli appartenenti alla famiglia Belforte, storico clan di camorra di Marcianise.

**IL TRUCCO
ERA STATA
PRESENTATA
ISTANZA
DI CONDONO
MA IL COMUNE
L'HA BOCCIATA**





BARBUTI **SALERNO FESTIVAL 2026**

41
EDIZIONE

**L'INCANTO
CONTINUA**



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella"
realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano,
Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero **IL MISTERO BUFFO** di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani,
Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo
e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele
Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavice
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilirija Rossi
Ingresso € 5,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Nicoforo e
Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte
dei **barbuti 2026**

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato
da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco
e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato
da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberaamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempoto

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Giffoni56 chiude: in questo luogo le cose impossibili non esistono

Santino Cinque

GIFFONI VALLE PIANA – A Giffoni non esiste la parola “fine”. La casa che da oltre mezzo secolo accoglie sogni, emozioni, paure, risate, confessioni e domande non chiude mai davvero. Finisce un’edizione e già si pensa alla successiva, perché per i bambini, i ragazzi e i giovani che la abitano è solo un arrivederci, mai un addio. «Questo di oggi è un momento di inizio e di ripartenza», ha detto il direttore generale Jacopo Gubitosi, annunciando che la 57ª edizione si terrà dal 16 al 24 luglio 2027. «Nei prossimi mesi sveleremo il nuovo tema». Il direttore artistico Luca Apolito ha raccontato il senso dell’Icaro senza volto che ha accompagnato #Giffoni56: «Il nostro è un Icaro altro, con un destino diverso dal mito. Senza volto, per-

ché quel volto volevamo incontrarlo qui, tra gli oltre cinquemila juror. Questa generazione non è quella che “non sa fare”: ha tantissimo da dire, e va ascoltata». Il regista e animatore Steve Cox, autore del nuovo film di Shaun, Vita da Pecora, ha sintetizzato lo spirito del festival: «Giffoni è entusiasmante. Abbiamo visto 600 bambini farci domande: sono il pubblico migliore del mondo, l’onestà fatta persona». L’attrice Benedetta Porcaroli ha aggiunto: «Le vostre domande aiutano come la terapia. Quanto sarebbe servito un Giffoni anche a me da bambina». Dalla Germania all’Estonia, dalla Polonia all’Indonesia, fino all’Italia: i giurati hanno premiato le opere che meglio hanno interpretato il tema “Le cose impossibili”, dedicato alla capacità dei giovani di trasformare i limiti



in opportunità. Generator +18: Gryphon Award: You Believe in Angels, Mr. Drowak? (Germania-Svizzera). Premi aggiuntivi: Gaetano Del Mauro Memorial Award, CGS – Percorsi Creativi. Generator +15: Morten (Estonia-Lituania) – Conou Special Award, CGS – Percorsi Creativi. Generator +13: The Altar Boys (Polonia). Elements +10: Just Call Me Frida (Germania). Elements +6: Garuda – Dare to Dream (Indonesia) – Lete Special Award. GexDoc: One in a Million (Germania). Cortometraggi: Elements +3: Snorri, Catch Me If You Candy! (Germania). Elements +6: The Little Hotel Detective (Olanda). Elements +10: Il Murales del Campione (Italia). Premi speciali: Zecchino d’Oro Award: The Winter Cat, Conai Special Award: Alby – The Last Tre, Ecopneus Special Award: Splish

Splash Forever!, ECFA Award: Mira, ACEC Award: Nipster (Generator +15). #Giffoni56 ha confermato la sua forza culturale e mediatica: 250mila persone coinvolte. 3200 uscite stampa, web e agenzie. 2849 articoli pubblicati dalle agenzie. 250 passaggi televisivi. 82,3 milioni di visualizzazioni social. 14,7 milioni di visite al sito. 680 milioni di Ots. Numeri riferiti ai primi sette giorni: destinati a crescere. Giffoni non è solo un festival: è un luogo che ascolta, accoglie, forma, ispira. Un luogo dove i giovani non vengono raccontati, ma raccontano. Dove le sfide diventano opportunità. Dove il cinema è un pretesto per parlare di vita. E mentre si chiude l’edizione 2026, la macchina dei sogni è già pronta a ripartire. Perché a Giffoni, davvero, le cose impossibili non esistono.



DAL 2 AL 9 AGOSTO A CAVA DE’ TIRRENI

Spettacoli, eventi, musica e cultura

CAVA DE’ TIRRENI – La città metelliana si prepara a vivere una settimana all’insegna degli appuntamenti culturali e dello spettacolo. Dal 2 al 9 agosto prenderà il via una nuova rassegna di eventi pensata per animare il territorio durante il periodo estivo, coinvolgendo cittadini e visitatori in un calendario ricco di iniziative. La manifestazione punta a valorizzare gli spazi cittadini attraverso momenti dedicati alla musica, all’intrattenimento e alla cultura, confermando il ruolo di Cava de’ Tirreni come punto di riferimento per gli appuntamenti estivi della provincia di Salerno. Il programma accompagnerà residenti e turisti per l’intera settimana con appuntamenti distribuiti in diverse giornate, offrendo occasioni di incontro e partecipazione in un periodo caratterizzato dalla presenza di numerosi visitatori in città. L’iniziativa si inserisce nel più ampio calendario di manifestazioni che ogni anno animano il centro metelliano.



Estate a Napoli Dal 30 luglio all'8 agosto dieci spettacoli selezionati

Il cortile monumentale ospita un viaggio multidisciplinare tra prosa, coreografie, impegno civile e performance immersive

Il Maschio Angioino palcoscenico di teatro, danza, musica e arti visive

Santino Cinque

NAPOLI – Estate a Napoli 2026 entra nella sua fase più scenica e immaginifica. Mentre Musica al Castello continua a registrare presenze e consensi fino al 25 luglio, il Cortile Monumentale di Castel Nuovo si prepara ad accogliere una nuova sezione del cartellone: Teatro e danza al Castello, in programma dal 30 luglio all'8 agosto, con dieci spettacoli selezionati attraverso l'avviso pubblico Cultura Napoli 2026. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti, con inizio alle ore 21.00 e accesso libero fino a esaurimento posti. 30 luglio – Rivoluzione Carosone (Associazione Airoti). Una Napoli distopica in cui la musica è proibita dopo il ritiro di Renato Carosone. Il teatrocanto di Alessandro D'Auria,

medy, tra ironia graffiante e linguaggi contemporanei. 2 agosto – Generati dal disordine, noi siamo Caos (Con.Cor.D.A./Movimentoio-nactor). La danza contemporanea incontra le architetture del Maschio Angioino. La coreografa Flavia Bucciero costruisce una visione che trasforma le crisi del presente – guerre, clima, violenza di genere – in un moto di speranza. 3 agosto – Tetralogia di Castel Nuovo (Teatro Stabile delle Arti Medioevali). Quattro testi brevi di Gian Maria Cervo e Peppe Lanzetta danno voce alle anime che hanno attraversato la storia del Castello e di Piazza Municipio. In scena Riccardo Ciccarelli, Peppe Lanzetta, Eugenio Castaldo e Angel Italia. 4 agosto – Alla Corte dei Cunti (Akerusia Danza). Favole, danza e musica dal vivo ispirate a Lo Cunto de li Cunti di Basile. Regia di Patrizia Di Martino, coreografie di Elena e Sabrina D'Aguanno e Sonia Di Gennaro, con Francesca e Amelia Rondinella e Simone Mastragostino. 5 agosto – Baobab (Inbilico Srl). Una performance immersiva che unisce prosa, danza, acrobatica e videomapping. Voci recitanti di Lino Guanciale e Ramona Tripodi, acrobazie di Marco Mannucci, e un cast ricchissimo: Giovanna Sannino, Nunzia Schiano, Mario Autore, Agostino Chiumariello, Niko Mucci, Domenico Pinelli, Arduino Speranza, Raffaele Ausiello. 6 agosto – Tango

Mystique (Associazione Crown Production). Tango, illusionismo scenico e teatro si fondono in uno spettacolo unico. Coreografie di Luigi Ferrone, Corona Paone e Massimo Morricone; illusionismo di Dion Van Rijt; momenti teatrali con Ernesto Lama e Cristina Donadio; musica dal vivo del Quintetto Jazz Mediterranè. Sul palco i primi ballerini del Teatro dell'Opera di Roma Marianna Suriano e Giacomo Castellana, insieme a professionisti del San Carlo e solisti Crown Ballet. 7 agosto – Il coraggio della verità – Omaggio a Giancarlo Siani (Suoni & Scene). Un tributo al giornalista de Il Mattino, ucciso dalla camorra nel 1985.

Testo di Giovanni Taranto, regia di Annamaria Russo, con materiali d'archivio messi a disposizione dall'Ordine dei Giornalisti della Campania. In scena Paolo Cresta, Peppe Miale, Alfredo Mundo, Viviana Curcio, musiche originali di Marco Zurzolo.

8 agosto – I sequestrati di Altona (Associazione Stati Teatrali). Dal capolavoro di Jean-Paul Sartre, nell'adattamento e regia di Riccardo De Luca, nasce una riflessione filosofica di grande intensità. Il Maschio Angioino diventa la dimora della famiglia Gerlach, tra conflitti interiori e tensioni morali. In scena Riccardo Festa, Annalisa Renzulli, Riccardo De Luca, Salvatore Veneruso, Serena Cino, Michele Romano.



con le coreografie di Franky Capuano, riporta in scena lo spirito del maestro grazie a uno "PseudoAmericano" e a un ensemble clandestino che trasforma il palco in una festa collettiva. 31 luglio – Napol → OZ: Canto per un regno usurpato (Baba Yaga Teatro). Una rilettura contemporanea del film muto The Wizard of Oz (1925) di Larry Semon. La videoarte di Alessandra Carchedi dialoga con le musiche dal vivo di Pier Paolo Polcari e Antonio Della Ragione, mentre Sara Vanderwert e Rosalba Di Girolamo portano in scena un viaggio simbolico tra immagini, suoni e identità. 1° agosto – Enrico VIII (Associazione La Dramaturgie). Il testo shakespeariano si trasforma in una riscrittura irriverente e corrosiva. Matteo Bertolotti, Gian Maria Cervo e PierLuca Mariti contaminano il teatro classico con la stand-up co-



L'EVENTO

Giovedì 30 Luglio inizia la 22° Edizione della rassegna nazionale libraria

A Castellammare di Stabia inaugura Mario Avagliano



UN LIBRO sotto Le stelle

RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA

*Libri, Autori e nuovi dialoghi.
Da scoprire, sotto le stelle.*

XXII EDIZIONE 30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026

CASTELLAMMARE DI STABIA

CIRCOLO VELICO STABIA
Via Banchina Marinella, 19

GIOVEDÌ 30 LUGLIO ore 20:30

Mario Avagliano

Voto alle donne!
Einaudi

VENERDÌ 31 LUGLIO ore 20:30

Gino Riveccio

Che io sappia, non so
Guida editori

SABATO 1 AGOSTO ore 20:30

Gianfranco Coppola

Indimenticabili
LeVarie

SALERNO

PORTO TURISTICO MASUCCIO SALERNITANO
Piazza della Concordia, Traghetto Acquarius della Travelmar

GIOVEDÌ 27 AGOSTO ore 19:30

don Roberto Faccenda

A(r)marsi con cinque ciottoli
San Paolo Edizioni

ORMEGGIO MARINA DI VIETRI DELLA TRAVELMAR
Via Cristoforo Colombo

VENERDÌ 28 AGOSTO ore 19:30

Luca Trapanese

Storia di una famiglia imperfetta
Salari

SABATO 29 AGOSTO ore 19:30

Oscar Di Maio

Guitto?
Armando De Nigri Editore

DOMENICA 30 AGOSTO ore 19:30

Oney Tapia

La luce oltre la siepe
Editore Opera di Religione della Diocesi di Ravenna

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti
INFO + 39 339 7686861 | info@assoziazionemeridiani.it

Un libro sotto le stelle
www.unlibrosottolestelle.it





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

LA NAZIONALE

ASSUME I CONNOTATI DI UN GIALLO DIPLOMATICO L'INTESA TRA LA FIGC E L'EX CAMPIONE DEL MONDO A BERLINO 2006. INTANTO MANCINI SMENTISCE QUALSIASI CONTATTO

Pirlo ct azzurro: c'è l'accordo ma non la firma

I dubbi di Malagò e le speranze di Abodi



Umberto Adinolfi

C'è l'accordo - contratto da 1,5 milioni di euro l'anno fino al 2030 più bonus legati alla qualificazione ai prossimi Europei, al passaggio del girone e alla conquista del pass Mondiale dopo tre clamorosi flop - ma non ancora la firma. Potrebbe arrivare nel weekend ma probabilmente tutto sarà rimandato a martedì 28 luglio, quando a Roma è in programma il prossimo consiglio federale. Dopo il 'no' del sogno Pep Guardiola, Andrea Pirlo è pronto a prendersi la Nazionale e rimetterne insieme i pezzi dopo l'ennesimo tracollo: deve però prima liberarsi dall'accordo con lo United Fc Dubai. E poi ci sono le perplessità del presidente Figc Giovanni Malagò, che per la panchina azzurra ha sempre puntato sull'ex ct Roberto Mancini già prima della sua elezione.

"Non sono stato contattato", ha risposto secco Mancini alla domanda sul suo coinvolgimento nella corsa alla panchina azzurra. Manca dunque il via libera di Malagò, che alla fine arriverà. Oltre i dubbi, che sono anche quelli dei club di Serie A (Antonio Conte il preferito) e delle altre componenti. Perché il nuovo corso della Nazionale, quello che richiede una rivoluzione del movimento a partire dalle basi, non può iniziare tra i dissidi. E dunque prevarrà la linea portata avanti dal direttore tecnico Paolo Maldini e dal suo braccio destro Leonardo che conduce a Pirlo. "C'è condivisione tra di noi, c'è un discorso che riguarda i prossimi sei anni perché il traguardo è l'Europeo in casa - ha detto Malagò giovedì dopo l'Assemblea della Lega Serie A - Loro non fa-

ranno mai nulla che non è condiviso con me, io non farò mai nulla che non è condiviso con loro". Intanto la squadra di quello che sarà il prossimo ct è già pronta: Baronio sarà il suo vice, De Bellis preparatore atletico, Bertoni collaboratore tecnico e Di Martino match analyst. "Le scommesse sono sempre un azzardo e quindi bisogna cercare anche di fare delle scelte che abbiano un senso logico ed è soltanto il campo che poi deciderà quanto questa una scommessa è una scelta lungimirante, visto che l'accordo dovrebbe essere quadriennale", ha detto il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, a Sky Tg24, parlando di Pirlo ct.

"Io mi ero ripromesso e confermo la mia decisione dei giorni scorsi di fare il tifo per una so-

luzione e di non esprimere opinioni perché comunque sarei stato il primo supporter del Ct e della Nazionale perché per me la Nazionale è la squadra del cuore e quindi mi auguro soltanto che questa scelta fatta dal presidente Malagò, insieme a Paolo Maldini e a Leonardo, possa portare i risultati sperati sapendo che si tratta di un percorso. D'altro canto Pirlo ha un suo percorso da allenatore dove ha dimostrato il suo valore. Mi auguro che sappia dimostrarlo ulteriormente e poi sarà un problema di sistema dove tutti potranno dare dovranno dare un contributo a partire dai club della Serie A perché nulla succede semplicemente per la capacità dell'allenatore, non è una questione di cognomi una questione di organizzazione", ha concluso.

"THE MAESTRO", COM'È CONOSCIUTO IN EUROPA, AVRÀ UN DURO COMPITO: RIDARE CARISMA AGLI AZZURRI

Possesso palla e riaggresione alta alla spagnola: il credo tattico di Pirlo

Andrea Pirlo si appresta a diventare, a meno di scossoni dell'ultimo secondo, il nuovo ct della nazionale italiana. Vent'anni dopo la vittoria dei Mondiali 2006 come regista titolare dell'Italia di Lippi, "The Maestro" com'è conosciuto all'estero avrà il duro compito di ridare spirito, vita e carisma a un Azzurro che negli ultimi anni è diventato sempre più pallido e smunto. Oltre al lavoro fuori dal campo, affiancato da Maldini e Leonardo, la parte più impegnativa sarà quella legata al modernizzare il gioco di un'Italia rima-

sta drammaticamente indietro a livello di concetti e idee. Nella sua tesi d'esame a Coverciano, emerge chiaramente quale sia la visione del calcio di Andrea Pirlo, e rispecchia fedelmente quello che sciornava quando era calciatore: al centro di tutto c'è il dominio del possesso e del pallone in fase offensiva, con la riaggresione alta immediata di ispirazione spagnola quando la sfera passa agli avversari. Quello che spicca, poi, è la costante assenza di un modulo di riferimento: il nuovo ct azzurro non è le-

gato a uno schieramento fisso, non è un integralista tattico o propugnatore di questo o quel sistema di gioco. Ciò emerge chiaramente ripercorrendo la sua ancora breve carriera da allenatore: alla Juventus utilizzava un dinamico 3-5-2 capace di diventare 4-4-2 all'occorrenza, al Fatih Karamguruk scelse invece il 4-1-4-1 per saturare il centrocampo e sfruttare le fasce, alla Sampdoria tornò al 3-5-2 riesplorando a tratti persino il mitico albero di Natale 4-3-2-1 di ispirazione Ancelottiana, di cui lui era il perno centrale.





Serie A Il capitano di mille battaglie pronto a chiudere a Napoli la sua lunga carriera. Intanto il club blinda il suo gioiellino con un contratto fino al 2031

Di Lorenzo, patto d'amore per sempre Vergara rinnova e fa sognare i tifosi

Il brasiliano accolto da applausi scroscianti a Dimaro

Lobotka “promuove” Allegri Si rivede anche Neres

Stanislav Lobotka guarda con fiducia alla nuova stagione del Napoli e promuove fin dai primi giorni il lavoro di Massimiliano Allegri. Dal ritiro di Dimaro, dove gli azzurri stanno ultimando la preparazione prima del trasferimento a Castel di Sangro, il centrocampista slovacco ha parlato ai microfoni di Sky Sport soffermandosi sul nuovo allenatore, sugli obiettivi della squadra e sul proprio futuro. "Nella prima partita non abbiamo giocato come volevamo. Ci stiamo allenando duramente in vista dell'inizio della stagione, Allegri porta una buona energia e è sempre positivo. È un piacere lavorare con lui", ha dichiarato Lobotka. Sul ruolo in campo ha aggiunto: "Non mi cambia giocare a 2 o a 3 per questa squadra sarò pronto in qualsiasi caso. Napoli è una seconda famiglia. Questo è già il mio settimo anno, sono felice di fare parte di questa squadra. Il nostro obiettivo è quello di rendere orgogliosi i nostri



tifosi, daremo tutto per farlo". Infine, una battuta sul contratto in scadenza nel 2027: "Non ci penso, qui sono contento, mi sto concentrando sul mangiare bene e allenarmi al massimo. Voglio essere pronto per la prossima stagione". Intanto arrivano saplausi scroscianti. Per chi? David Neres è stato accolto con grande entusiasmo dai tifosi del Napoli nel corso della seduta mattutina di ieri del nono giorno di ritiro degli azzurri a Dimaro-Folgarida. Le ses-

sione di allenamento si è infatti aperta con dei giri di campo dell'esterno d'attacco brasiliano. Corsa blanda lungo il perimetro del rettangolo di gioco Ski.it Arena di Carciato. I giorni di assenza forzata sono ormai alle spalle. All'orizzonte c'è un programma personalizzato in regime di differenziato che lo condurrà a tornare gradualmente a disposizione di Massimiliano Allegri. Per la gioia del tecnico e dei supporter partenopei.

Lorenzo Ferraro

Da Dimaro, sede del ritiro del Napoli, sono arrivate le parole di capitano Di Lorenzo, in una conferenza che ha toccato tanti temi attuali e riguardanti il futuro. Il primo pensiero del numero 22 è proprio sul suo futuro: "Vorrei chiudere la carriera al Napoli, a patto che la società sia dello stesso avviso: qui ho fatto un percorso stupendo, sono orgoglioso di aver potuto alzare dei trofei da capitano di questa squadra. Uno slogan per questa stagione? Non saprei. Tutto ciò che posso dire è che non vediamo l'ora di tornare a giocare al Maradona e sentire il calore dei tifosi". Oltre al suo futuro, Di Lorenzo ha parlato anche di quello di Anguissa: "Frank ha dimostrato negli anni quanto il Napoli sia importante per lui. Non voglio entrare nelle questioni contrattuali, ma spero che rimanga con noi, tutta la squadra lo vuole. Per il resto, lascio la parola a lui e a Manna".

Di Lorenzo ha commentato anche l'arrivo di Allegri: "Ci siamo messi subito a disposizione del mister, siamo qui per questo. I calciatori fanno i calciatori, gli allenatori allenano: mai mi permetterei di andare da Allegri a dire come deve giocare il Napoli o a proporgli qualcosa. Mi piace lavorare con lui perché è serio nei momenti di allenamento, mentre fuori dal campo è una persona che ama scherzare e vivere la quotidianità insieme alla squadra. Il mister sembra contento perché ha trovato disponibilità da parte di tutto il gruppo. Io centrale in una difesa a 3? Non ne abbiamo ancora parlato". Su De Bruyne e Lukaku: "Mi

allineo a ciò che ha detto Manna. L'allenatore decide come gioca la squadra, non dipendiamo solo da un calciatore. Lui anche si è messo a disposizione, fino all'infortunio stava giocando ad alti livelli e ha chiuso bene la stagione. Vergara capitano? Forse è presto... ma sapere che c'è un giocatore napoletano che vuole rimanere qui, è molto confortante e promettente. Lukaku? Ha vissuto un'annata particolare da un punto di vista umano e professionale, lo aspettiamo a braccia aperte".

Da parte del capitano azzurro anche un commento su Andrea Pirlo, destinato a diventare ct dell'Italia: "Leggo già delle critiche, io direi che sia il caso di avere la massima fiducia. Ho fiducia nel nuovo corso, Maldini e Leonardo masticano calcio da sempre, sceglieranno la persona giusta".

Intanto la SSC Napoli comunica di aver prolungato il contratto per le prestazioni sportive del calciatore Antonio Vergara fino al 30 giugno 2031 con opzione per il prolungamento - si legge nella nota del club - Dopo una lunga trafila nel settore giovanile dei partenopei, il 23 agosto 2025 Vergara fa il suo esordio in prima squadra in occasione della vittoria esterna contro il Sassuolo al Mapei Stadium. Lo scorso 28 gennaio arriva il primo gol in maglia azzurra al cospetto del Chelsea, con un'autentica prodezza che manda in visibilibio il pubblico del Maradona. Tre giorni più tardi mette a referto anche il primo gol in campionato, decisivo per la vittoria interna contro la Fiorentina. Con il Napoli ha collezionato 19 presenze, vincendo una Supercoppa Italiana. Congratulazioni, Antonio!".





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Una tessera del tifoso con tanti vantaggi per i tifosi dell'Avellino: in omaggio anche il "passaporto irpino" per invitare i supporters a visitare il territorio locale

Da domani via agli abbonamenti Nasce la fidelity "Branco Card"

Antonio Resina

Una tessera che rappresenta appartenenza, orgoglio ed identità. Con questo spirito partirà la campagna di fidelizzazione dell'U.S. Avellino 1912. Da domani 27 luglio, alle ore 15:00, sarà possibile sottoscrivere le nuove Branco Card. Non sarà soltanto una semplice fidelity card ma darà ai propri sottoscrittori una serie di servizi e vantaggi.

Sarà possibile acquistare la Branco Card online e presso la biglietteria dello stadio Partenio - Lombardi ad un costo di € 15,00.

I possessori della Branco Card, oltre a poter acquistare i biglietti per le cosiddette partite a rischio, potranno usufruire di una serie di benefici forniti direttamente dal club: 10% di sconto sull'acquisto di tutti i prodotti presso l'official store; Giorno di prelazione sui biglietti per tutte le preven-dite casalinghe; Periodo di prelazione sulla prossima campagna abbonamenti.

Da quest'anno, inoltre, ripercorrendo il vero senso del branco l'U.S. Avellino 1912 ha avuto il piacere di riscontrare la volontà di una moltitudine di attività pronte ad accogliere i tifosi biancoverdi possessori della Branco Card offrendo una serie di servizi a seconda della specificità merceologica. Una scelta che mira anche ad agevolare l'economia locale cercando di creare una rete che possa favorire sia i fruitori dei servizi che le stesse attività commerciali.

Le attività commerciali interessate ad aderire al circuito della Branco Card e a offrire sconti o servizi dedicati possono richiedere informazioni scrivendo a marketing@usavellino1912.com.

Ad ogni sottoscrittore verrà omaggiato il "Passaporto Irpino" un vero e proprio passaporto cartaceo che inviterà gli appartenenti al branco a visitare ciascuno dei 118 Comuni d'Irpinia per raccogliere un "visto" (un timbro istituzionale) e documentare così la propria riscoperta del territorio. Chi completerà il viaggio riceverà un riconoscimento speciale ufficiale da parte della Provincia di Avellino e della Società calcistica. Saranno, inoltre, previsti dei premi intermedi.

Un territorio pronto ad accogliere il proprio popolo. È così che abbiamo immaginato la rete che stiamo costruendo. Un insieme di attività, di enti e di persone che non vuole fornire soltanto benefici ai sottoscrittori della Branco Card ma vuole rappresentare l'appartenenza e l'accoglienza tipica della gente d'Irpinia.

Da qui nasce un circuito che resterà in itinere ed accoglierà tutti coloro che vorranno farne parte. Sono già numerose le attività pronte ad accogliere i possessori della Branco Card ed a fornire agevolazioni, sconti o servizi. L'obiettivo è quello di crescere ulteriormente ed arrivare ad avere uno o più punti in cui il branco potrà fermarsi in tutti i comuni d'Irpinia e non solo.

Grazie ad una partnership avviata con Air Campania i possessori della Branco Card avranno uno sconto sul biglietto della funicolare e, a partire da Ottobre 2026, i ticket afferenti alle corse urbane di Avellino (tariffa UAV) avranno una speciale brandizzazione atta a sottolineare l'appartenenza al territorio.

Infine i possessori della Branco Card avranno uno sconto del 20% sugli abbonamenti della S.S.D. Felice Scandone 1948.

Il giovane difensore del Cagliari arriva dopo l'esperienza al Lumezzane

Juve Stabia, ecco Beidi Gallea Carisconi ai saluti: sarà del Padova

Dopo Nicola Pintus, che ieri ha firmato con la Pianese in Serie C, un altro giovane difensore del Cagliari si trasferisce in prestito per accumulare esperienza nella stagione appena cominciata. Si tratta di Francesco Beidi Gallea, che giocherà nel 2026-2027 con la maglia della Juve Stabia, formazione di Serie B. Anche in questo caso si tratta di una cessione a titolo temporaneo, senza opzioni. Gallea era stato ingaggiato dal Cagliari nello scorso mercato di gennaio dal Lumezzane, lasciato in prestito fino al termine della stagione 2025-2026 con i lombardi (23 presenze in tutto). Nelle scorse settimane, aveva partecipato al pre-raduno con Fabio Pisacane ad Asseminello. Difensore centrale classe 2005, nato a Bamako (Mali) e cresciuto calcisticamente a Torino, prima del Lumezzane (dove ha debuttato tra i professionisti) Gallea ha avuto dei passaggi nei settori giovanili di Torino, Palermo e Cesena. Questa sarà la sua prima volta in Serie B. Manca ormai soltanto l'ufficia-



lità da parte dei due club, ma il futuro di Lorenzo Carisconi sembra essere sempre più lontano dalla Juve Stabia. L'esterno classe 1997 è infatti vicino al trasferimento al Padova, società che avrebbe individuato nel calciatore gialloblù il profilo ideale per completare la propria rosa. L'operazione potrebbe chiudersi sulla base di circa 650mila euro, con il pagamento della cifra previsto in due tranches. Una soluzione che consentirebbe al Padova di abbassare il costo rispetto alla clausola di 800mila euro previ-

sta per il calciatore, considerando anche l'età del giocatore, che ha compiuto 29 anni, e allo stesso tempo di assicurarsi un autentico jolly.

Carisconi, infatti, rappresenta un elemento estremamente duttile. Il suo arrivo permetterebbe ai biancoscudati di completare la batteria degli esterni, ma il calciatore ha dimostrato nel corso della sua carriera di poter essere impiegato anche come braccetto in una difesa a tre. Una versatilità che ha convinto il Padova a puntare con decisione su di lui.



LA STREGA

NEL PRIMO TEST IN VALNERINA, FINISCE 2-0 (RETI DI MIGNANI E TALIA) CONTRO LA ROMA PRIMAVERA
LA SQUADRA FA GIÀ VEDERE UNA CHIARA IDEA DI CALCIO: RIAGGRESSIONE E MASSIMO DUE TOCCHI NEL FRASEGGIO

2-0 alla Roma Primavera: Floro Flores scalda i motori del suo Benevento

Oreste Tretola

Si alza il livello e il Benevento dimostra di essere a buon punto. Nel primo test in Valnerina, finisce 2-0 (reti di Mignani e Talia) contro la Roma Primavera. Floro Flores può essere soddisfatto per le risposte dei suoi: la squadra fa già vedere una chiara idea di calcio (riaggresione e massimo due tocchi nel fraseggio) e una discreta condizione fisica.

Le scelte di Floro sembrano essere un chiaro segnale alla società: mancano un esterno offensivo sinistro e lì infatti gioca il 2008 Giugliano, e un trequartista, ruolo dove viene adattato Talia, un centrocampista, lasciando almeno inizialmente fuori Manconi. La difesa sembra il reparto, almeno numericamente, più

completo: partono Sernicola, Scognamillo, Viscardi e Romano, davanti a Esposito. Siatounis viene ancora testato accanto a Maita. Logan cambia fascia e gioca a destra, Mignani di punta. Proprio l'ex Pianese sblocca il risultato dopo 9', con una bella spaccata di sinistro. I baby giallorossi sono avversario decisamente più organizzato e valido tecnicamente, rispetto a Equipe Campania e Calvi, e non rinunciano ad attaccare. O almeno a provarci, perché il Benevento con la pressione alta, riesce spesso e volentieri, a recuperare palla a ridosso dell'area avversaria. Basile è pericoloso di testa su corner, unica azione degna di nota nel primo tempo per la squadra di Scala. Quando i giallorossi impostano dal basso, cercano spesso la soluzione del



lancio a scavalcare il centrocampo. La prima frazione si chiude con una bella chance sprecata da Loreti. Talia fa 2-0 da fuori al 15'. A 20' dal termine Floro rivoluziona cambiando dieci undicesimi: resta il solo Scognamillo, entrano Sylla, Pierozzi, Caldirola, Beruatto, Prisco,

Kouan, Lamesta, Mehic – pure lui impiegato trequartista –, Battista e Salvemini. “Mi è piaciuto l'atteggiamento. Stiamo facendo bene, ma fare valutazioni adesso è presto – ha detto a fine gara Floro Flores -. È stato il primo test di livello e sono contento. Abbiamo un po' di ragazzi che si de-

vono adattare. Anche la partita con l'Ostiamare sarà molto importante”. Passaggio anche su ciò che attende dal mercato: “Sono contento, la società sa cosa ho chiesto. Aspettiamo qualcosa in avanti, siamo stati chiari anche per le uscite. Dobbiamo aggiungere qualità”. Floro ha commentato anche le scelte di piazzare Siatounis in mediana Mehic sulla trequarti: “Mehic può stare più avanzato. Siatounis mi ha sorpreso, ha grande qualità. Non è ancora al top”. Hanno saltato l'amichevole, a cui hanno assistito un gruppetto di tifosi venuti da Benevento, Schimmenti, a causa di un'inflammazione, Saio, che ha preso una botta, e Tumminello, che, in quanto amichevole ufficiale, non ha potuto giocare causa squalifica.

TCI LED

professional led applications



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH O CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



Serie C Salernitana, l'attaccante ex Foggia si presenta in conferenza stampa. Ieri sgambatura con un gruppo di calciatori svincolati: Ferrari, Boncori, Lescano e Villa sugli scudi

Bevilacqua: «Un onore essere qui, non vedo l'ora di entrare all'Arechi»



Umberto Adinolfi

“Sono grato alla società per avermi dato questa opportunità e contentissimo di essere qui, ho trovato un gruppo unito e forte. È un onore anche essere allenato da un mister come Cosmi. La Salernitana rappresenta una grande occasione sia per me che per gli altri giovani che sono arrivati, sono sicuro che faremo di tutto per sfruttarla al massimo. In questi primi giorni i compagni più esperti mi stanno aiutando e cercherò di apprendere il più possibile da loro per crescere”. Queste le parole di Marco Bevilacqua, nuovo attaccante della Salernitana, che ha incontrato la stampa in conferenza nel ritiro di Cascia. “Quando ho saputo dell'interesse della Salernitana ho detto subito sì, non ci ho pensato affatto. Davvero non vedo l'ora che inizi la stagione e

soprattutto di giocare all'Arechi. L'anno scorso sono sceso in campo a Salerno da avversario ed ammetto che è stata una grande emozione. Farlo con la maglia granata sarà ancora più bello.”, ha aggiunto l'ex calciatore del Foggia, che ha poi presentato così le sue caratteristiche: “Sono una punta a cui piace molto legare il gioco e poi attaccare la profondità. Credo che con gli altri attaccanti in rosa possiamo convivere bene. Lescano e Ferrari mi danno molti consigli e io ho tanta voglia di imparare. Abbiamo una fisicità simile ma non penso che ci sia il rischio di pestarci i piedi, perché le caratteristiche tra noi tre sono tutte differenti. Penso che possiamo benissimo giocare insieme”. Intanto prosegue senza sosta il lavoro in ritiro. Ieri undicesimo giorno di la-

voro a Cascia per la Salernitana di mister Cosmi. La squadra granata ha effettuato una doppia seduta. In gruppo anche i giovanissimi Francesco Ferrarese e Michele Paolillo, entrambi classe 2009. La mattinata si è aperta in palestra, prima di un lavoro tecnico sul campo. Nel pomeriggio, l'allenatore ha fatto mettere minuti nelle gambe ai suoi grazie ad un allenamento che ha visto ospite un gruppo di calciatori svincolati della zona sul terreno di gioco umbro. In evidenza Ferrari, Boncori (doppietta), Villa e Lescano nella cinquina finale. Questo pomeriggio (ore 18) la Salernitana tornerà in campo per affrontare in amichevole il Guidonia Montecelio, formazione di pari categoria, sempre al centro sportivo Country House Elite.



SCAFATESE, APPROVATO IL PROGETTO PER IL NUOVO STADIO “VITIELLO”



La Scafatese sogna uno stadio moderno e pronto per puntare ancora più in alto. E' il presidente dei canarini Felice Romano a vergare la nota stampa con la quale conferma l'iter amministrativo per i lavori: “Dopo l'affidamento in gestione dello stadio e il completamento dei necessari passaggi amministrativi, nella giornata di ieri, abbiamo ricevuto dal Comune di Scafati la comunicazione ufficiale dell'approvazione del progetto esecutivo per la rigenerazione, la riqualificazione e l'ammodernamento dello stadio “Giovanni Vitiello”. Un passaggio atteso, necessario e fondamentale, che ci consente finalmente di procedere verso l'avvio dei lavori e di trasformare in realtà il progetto immaginato per la Scafatese e per l'intera città. Desidero ringraziare il Sindaco Pasquale Aliberti, la Giunta e tutta l'Ammi-

nistrazione comunale per il risultato raggiunto. Il mio ringraziamento va anche ai dirigenti, ai responsabili, agli uffici tecnici e a tutta la macchina comunale che ha lavorato all'iter amministrativo e progettuale. Dietro ogni atto ci sono persone, competenze e responsabilità che meritano di essere riconosciute. Da questo momento comincia la fase più importante: quella del lavoro. Ci metteremo immediatamente all'opera, insieme ai tecnici e ai professionisti incaricati, con serietà, rapidità e massimo senso di responsabilità. Il nostro obiettivo non è semplicemente ristrutturare uno stadio. Vogliamo trasformare il “Vitiello” in un vero gioiello per Scafati: moderno, sicuro, accogliente e capace di rappresentare il nuovo corso della

nostra città. Dovrà essere la casa della Scafatese, ma anche un luogo da vivere per i tifosi, per le famiglie e soprattutto per i bambini, che rappresentano il presente e il futuro di questi colori. Immagino già il giorno in cui torneremo a varcare quei cancelli. Immagino uno stadio rinnovato, le tribune piene, le bandiere gialloblù, gli occhi emozionati dei bambini e un'intera città finalmente orgogliosa della propria casa. Nella giornata di venerdì non è stato compiuto soltanto un passaggio amministrativo. È iniziata una nuova era. Una nuova pagina da scrivere con il lavoro, con il cuore e con l'amore per Scafati. Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per consegnare quanto prima alla città il nuovo “Giovanni Vitiello”.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



L'IMPEGNO DEL DELEGATO ALLE POLITICHE SPORTIVE DI UNISA FRANCESCO PAOLO ADORNO

All'università di Salerno i panel scientifici collegati ai giochi

Sport ma non solo, medaglie e tanto altro ancora. EUG Salerno 2026 è anche l'occasione per mettere in parallelo le competizioni agonistiche e l'attività scientifico/formativa dell'Università degli Studi di Salerno.

Francesco Paolo Adorno è il trait d'union tra i due ambiti, il delegato alle politiche sportive di UniSa. Proprio nel periodo dei Giochi l'Ateneo di Salerno ha organizzato dodici incontri, panel, attraverso i quali i diversi dipartimenti, illustreranno la necessità di coniugare sport e attività di studio.

"Abbiamo organizzato dei panel tematici su una serie di tematiche collegate allo sport. Gli argo-

menti - dice Adorno - sono abbastanza vari, e vanno dal rapporto tra sport e benessere psicofisico, alla corretta alimentazione, fino alla possibilità della dual carrier. Si ragionerà anche sul rapporto tra benessere, stili di vita, alimentazione e sport".

La grande partecipazione di atleti/studenti ad EUG Salerno 2026 e l'alto livello tecnico delle competizioni sta anche dimostrando come in Europa ci sia perfetta sovrapposizione tra proposta scientifica e attività fisica.

"Lo sport - aggiunge Adorno - sta diventando sempre più importante all'interno degli Atenei ed anche l'Università di Salerno si sta organizzando

sotto quest'aspetto. E' un percorso abbastanza complessa dal punto di vista regolamentare, amministrativo e burocratico, ma è una sfida alla quale non vogliamo sottrarci per permettere agli studenti/atleti di seguire un percorso universitario corretto ma, al tempo stesso, non abbandonare la carriera sportiva. UniSa dispone di un parco impianti sportivi che non teme rivali in Italia, dalle piscine, ai campi da tennis, a quelli di padel, i palazzetti, la nostra dotazione è di altissimo livello. E' opportuno - conclude Adorno - sfruttare al meglio le strutture di cui disponiamo per permettere agli studenti di essere competitivi sia dal punto di vista delle competenze universita-



rie, sia dal punto di vista dell'attività sportiva. Una delle legacy più preziose di questi EUG sarà, appunto, la possibilità di aprire il regolamento universitario alla doppia carriera di studente-atleta: la dual carrier".

EUG 2026 Il torneo maschile se lo aggiudicano gli emiliani mentre la competizione femminile vede la vittoria finale del quintetto dell'università spagnola

Il basket regala grandi emozioni Bologna e Valencia in trionfo

Dopo il ripescaggio inizia a prendere forma il roster

Salerno Basket '92: granatine inserite nel girone Sud

Benvenuti al Sud. Si affida alla celebre pellicola con protagonisti Claudio Bisio e Alessandro Siani il Salerno Basket '92, per annunciare dopo il ripescaggio in serie A2 l'inserimento nel Girone Sud. Il club di patron Angela Somma dovrà vedersela con altre dieci avversarie, due delle quali nel Lazio (San Raffaele Roma e Frascati), due siciliane (Alcamo e Ragusa), due toscane (San Giovanni Valdarno ed Empoli), e poi ancora Alghero (Sardegna), Umbertide (Umbria) e Materica (Marche). Senza dimenticare l'atteso derby con Napoli. Nel frattempo l'organico granata, che sarà affidato al tecnico Luca Piccionne, al ritorno sulla panchina dopo vent'anni di successi soprattutto ad Ancona (tra maschile e femminile), prende forma. Dopo le conferme di diverse atlete promettenti che daranno linfa e spinta al settore giovanile, in prima squadra sono da segnalare gli arrivi di Kanda Diop (pivot svizzero classe 2000), Laura Ferreira Oliveira (guardia-ala portoghese classe 1995), Roberta Marzulli (guardia 18enne), Tabara Mbaye (Ala classe 2007 proveniente dal Senegal), e



Franchesca Pelizzari (playmaker classe 2006). A loro si aggiungono i ritorni in granata di Raffaele Potolicchio (guardia 36enne cresciuta proprio nel Salerno Basket), Giulia Lufano (ala classe 2008), senza dimenticare le diverse conferme volute dalla dirigenza. Faranno ancora parte del roster infatti anche Nicoletta Scolpini (ala classe 2000 al suo nono anno in granata), Alessia D'Amico (guardia classe 2008 prodotto del vivaio del team campano), e Matilde Pappagallo (playmaker classe 2008). Facile immaginare l'obiettivo di coach Piccionne e delle sue ragazze, dopo la retrocessione della scorsa stagione e una nuova chance giunta dalla giustizia sportiva, il mantenimento della categoria deve passare dal parquet... (ste.mas)

Umberto Adinolfi



Va agli archivi la prima settimana di Giochi; EUG Salerno 2026 al giro di boa con le attesissime finali di Basket, tra i tornei più qualificati e rappresentati dell'edizione italiana degli EUSA Games. Al Pala Irno di Baronissi, in un clima particolarmente surriscaldato, si è sfidata la nobiltà del basket continentale: Italia, Croazia, Spagna e Germania. Tra gli uomini nell'attesissima e pronosticata finale tra l'Università di Bologna e quella di Zagabria, presente il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno Virgilio D'Antonio, il successo è andato all'Ateneo felsineo già vincitore dell'oro nel volley femminile mentre tra le donne Valencia ha superato l'Ateneo di Friburgo conquistando con merito il gradino più alto del podio. Al Pala Irno va in scena una finale indimenticabile che incorona l'Università di Valencia, campione d'Europa dopo una straordinaria rimonta culminata nell'83-75 finale ai danni del Friburgo. L'avvio di gara è tutto di marca tedesca: Friburgo domina i primi due quarti e va all'intervallo lungo con un vantaggio di ben dieci punti (48-38). Nella ripresa, però, la partita cambia completamente volto. Valencia ricuce

progressivamente lo strappo nel terzo periodo (66-62) e, nell'ultimo quarto, piazza il parziale decisivo di 21-9, blindando la difesa e spegnendo ogni tentativo di reazione delle avversarie. Una vittoria di carattere, determinazione e grande personalità, che consegna alla formazione spagnola la medaglia d'oro al termine di una sfida intensa e ricca di emozioni. L'Università di Bologna conquista la medaglia d'oro nel torneo di basket maschile ai Giochi Europei Universitari 2026 grazie al successo per 91-87 sull'Università di Zagabria e a culmine di una partita vietata ai cardiopatici. È la formazione croata a prendere il controllo della gara nelle prime due frazioni, aggiudicandosi il primo quarto per 23-21 e allungando nel secondo con un parziale di 20-14. Dopo l'intervallo, però, Bologna cambia marcia e ribalta completamente l'inerzia dell'incontro, chiudendo il terzo tempo in vantaggio sul 63-61. Nell'ultimo quarto, la formazione italiana difende il prezioso margine grazie a un parziale di 28-26, respingendo gli assalti degli avversari e conquistando la seconda medaglia d'oro azzurra.





RICEVITORIA SANT^{RO}

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL

LOTTO

SABATO
25 LUGLIO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	86	66	30	1	25
CAGLIARI	14	36	79	7	51
FIRENZE	89	41	87	30	23
GENOVA	29	11	35	57	66
MILANO	19	28	31	27	47
NAPOLI	3	23	61	12	65
PALERMO	61	90	47	56	34
ROMA	22	26	48	50	44
TORINO	62	75	23	15	13
VENEZIA	80	25	84	49	61
NAZIONALE	23	76	80	55	46

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



37-PIANO



44-PRIGIONE



16-NASO



5-MANO



17-SFORTUNA

10^e

LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

3	11	14	19	22	23	25	26	28	29	
36	41	61	62	66	75	80	86	89	90	
NUMERO ORO		DOPPIO ORO		NUMERI EXTRA						
86	86	66	1	7	12	27	30	31	35	47
			48	50	56	57	79	84	87	

Stampato da www.giocodelloitto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



OROSCOPO SETTIMANALE

dal 27 luglio al 2 agosto 2026

Ariete: Settimana all'insegna della carica e dell'intraprendenza. Avete voglia di spaccare il mondo e la determinazione non vi manca, ma attenzione all'impazienza a metà settimana: non tutto si risolve urlando o correndo. Dosate l'energia e i risultati arrivano.

Toro: Un'aria di dolce stabilità vi avvolge, anche se qualche piccolo imprevisto economico o logistico potrebbe farvi storcere il naso. La chiave nei prossimi giorni sarà la flessibilità: concedetevi un po' di relax nel fine settimana e non lasciatevi innervosire dai dettagli.

Gemelli: La vostra mente viaggia a mille all'ora e la fame di novità è alle stelle. È una settimana ideale per fare nuove conoscenze, proporre idee o pianificare una fuga fuori porta. L'unico rischio? Fare troppe cose insieme e concluderne metà. Concentratevi!

Cancro: I pianeti vi regalano una bella dose di intuito e sensibilità. È il momento giusto per ascoltare la pancia, chiudere eventuali sospesi del passato e prendervi cura dei vostri spazi vitali. Nel weekend ritroverete un'ottima serenità interiore.

Leone: Siete nel vostro periodo d'oro e la scena è tutta vostra! Carisma e magnetismo al massimo: le persone sono attratte dalla vostra energia. Approfittatene per far valere le vostre ragioni o per brillare nei rapporti sociali. Unica regola: un pizzico di umiltà non guasta.

Vergine: Settimana di riflessione e riorganizzazione. Sentirete il bisogno di fare pulizia — mentale o materiale — per alleggerirvi in vista dei prossimi impegni. Verso il fine settimana l'umore sale drasticamente: lasciatevi andare e spegnete per un attimo il cervello logico.

Bilancia: Ottime vibrazioni per la vita sociale e i progetti di gruppo. Sarete il collante ideale tra amici e colleghi, capaci di riportare l'armonia ovunque. Se avete decisioni in sospeso, ascoltate il cuore invece di valutare solo i pro e i contro sulla carta.

Scorpione: Una settimana intensa e un po' sfidante, dove la tentazione di controllare tutto potrebbe stancarvi. Invece di fare guerra ai mulini a vento, provate a lasciar scorrere le cose. Tra giovedì e venerdì ritroverete una gran grinta e molta lucidità.

Sagittario: L'ottimismo torna a fare da padrone e la voglia di evasione si fa sentire forte. Che si tratti di un viaggio reale o di una nuova passione mentale, i prossimi giorni vi regalano grande entusiasmo e occasioni inaspettate. Seguite l'istinto senza esitare.

Capricorno: I riflettori sono puntati sulla vostra capacità di gestire le priorità. Qualche piccola tensione accumulata potrebbe farsi sentire, ma la vostra proverbiale concretezza vi farà superare ogni ostacolo. Nel weekend staccate la spina: ve lo siete meritato.

Acquario: Settimana di confronto con chi vi circonda. Potreste sentirvi un po' insofferenti verso le solite routine o i troppi paletti, ma con il dialogo costruttivo e un tocco di diplomazia riuscirete a ritagliarvi la libertà di cui avete bisogno.

Pesci: L'ispirazione e la creatività viaggiano alle stelle nei prossimi giorni. Sarà una settimana molto fluida, ottima per sognare e concretizzare qualche piccolo desiderio. L'importante è non farvi assorbire troppo dagli sbalzi d'umore altrui.



Oggi!

il santo del giorno
sant'
Anna

citazione

“Dicono che noi
rivoluzionari
siamo
romantici. Sì, è
vero, ma lo
siamo in modo
diverso, siamo
di quelli
disposti a dare
la vita per
quello in cui
crediamo”

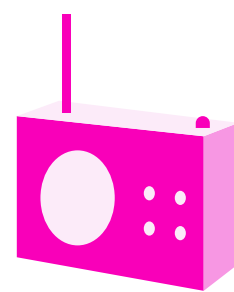
ERNESTO
CHE
GUEVARA

Celebrata dalla tradizione cristiana come la madre della Vergine Maria e la moglie di San Gioacchino, diventando così la nonna di Gesù. I Vangeli canonici non menzionano i genitori di Maria; le informazioni sulla sua vita derivano principalmente dai Vangeli apocriti, in particolare dal Protovangelo di Giacomo del II secolo. È considerata la custode delle donne incinte, delle partorienti e delle madri di famiglia, a cui ci si rivolge per chiedere un parto sereno e un figlio in salute. È la patrona di tutte le professioni legate alle mansioni domestiche e materne, come lavandai, ricamatrici e sarte. Il suo emblema iconografico tradizionale è un libro, simbolo dell'educazione cristiana data a Maria.

IL LIBRO

**Un fiore senza paura**
Amina Damerdj

È il 26 luglio 1980 a Cuba, il giorno in cui la Repubblica socialista celebra il ventunesimo anniversario della Rivoluzione. Decine di migliaia di cubani si assiepano in piazza, piangono e applaudono, quando Fidel racconta al microfono, ancora una volta, l'assalto alla Moncada, l'inizio dell'insurrezione contro il regime di Fulgencio Batista. Seduta in uniforme tra gli alti dirigenti, Haydée Santamaría, un'istituzione vivente, la madre della Rivoluzione e della cultura cubana, non lascia trasparire i suoi sentimenti. Le grida di giubilo non la emozionano più. Guarda la piazza, osserva i vecchi, commossi, e dietro i giovani, già stanchi. Mentre si susseguono parole che sa a memoria, Haydée pensa al passato e a tutti coloro che se ne sono andati. Ad Abel, suo fratello, e a Boris, il fidanzato, torturati a morte. Alla lunga prigionia insieme con Melba Hernández. Al Che, che ha attraversato la sua vita come una cometa. Agli anni che si sono succeduti, dilaniati dal dolore delle perdite ma infuocati dalla Causa del socialismo. Infine, ai giorni in cui al tempo degli eroi è subentrato il disincanto, e l'utopia non ha retto l'impatto con la realtà. Dalla Rivoluzione e dai suoi miti ci si separa ormai a Cuba, come quel bimbo che, in piazza, scalpita, tira per la mano sua madre perché vuole andarsene. Come quei quattro uomini che, giorni dopo, Haydée vede sgusciare dentro una barca per raggiungere la terra americana...



musica

“Chan chan”

BUENA VISTA SOCIAL CLUB

Canzone simbolo dei Buena Vista Social Club, un brano che incarna l'anima del **son cubano** tradizionale. Il testo si sviluppa come un racconto popolare della Cuba rurale, intrecciando la semplicità della vita di campagna con una forte carica di sensualità e nostalgia. Al centro della storia ci sono due personaggi, Juanica e Chan Chan, intenti a costruire una casa e a setacciare la sabbia sulla spiaggia. Un gioco di sguardi e desideri rappresenta l'essenza della passione tipica della tradizione contadina cubana. Celebre è il ritornello, che elenca quattro località geografiche della parte orientale dell'isola.



il film

The Lost City
Andy Garcia

Film drammatico del 2005, rappresenta il debutto alla regia cinematografica dell'attore, fortemente legato a questo progetto che racconta la fine dell'epoca d'oro dell'Avana e l'ascesa della rivoluzione cubana. La vicenda si svolge a L'Avana nel 1958, durante la dittatura repressiva di Fulgencio Batista. Protagonista è Fico Fellove un uomo che ama la musica e cerca di rimanere apolitico. La stabilità della ricca famiglia Fellove si spezza quando i due fratelli di Fico si uniscono attivamente ai ribelli marxisti guidati da Fidel Castro e Che Guevara. Con la caduta di Batista, il nuovo regime rivoluzionario impone pesanti restrizioni, confiscando le proprietà e limitando la libertà d'espressione artistica nel club. Di fronte al crollo del suo mondo e ai tragici destini familiari, Fico è costretto a fuggire a New York per ricostruire la propria vita.

ACCADDE OGGI 1953

Data storica dell'assalto alla caserma Moncada a Santiago de Cuba, un evento fallimentare dal punto di vista militare ma fondamentale dal punto di vista politico, poiché sancisce l'inizio della Rivoluzione cubana guidata da Fidel Castro contro la dittatura di Fulgencio Batista. Durante il processo a suo carico, Fidel Castro pronuncia il celebre discorso di autodifesa noto come "La storia mi assolverà". La data dell'attacco dà il nome al Movimento del 26 luglio (M-26-7), l'organizzazione che organizzerà la guerriglia fino alla destituzione definitiva di Fulgencio Batista nel 1959.

26



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

